

Ce.P.I.M.

Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Interporto di Parma

**Piazza Europa n° 1 - 43010 Loc. Bianconese di Fontevivo
(PR)**

Capitale sociale € 6.642.928,32 (i.v.)

**Codice fiscale/Partita IVA e Registro Imprese di Parma n°
00324710342**

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31.12.2019
e
RELAZIONE SULLA GESTIONE**

In copertina:

.....

Sul retro:

.....

Ce.P.I.M.
CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

INDICE:

COMPAGINE SOCIETARIA	pag. 4
CARICHE SOCIALI	pag. 5
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO	pag. 1 – 23
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019	pag. 1 – 4
CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019	pag. 5 – 6
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 1
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	pag. 1 – 44
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 1 - 4
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag. 1 - 4

Ce.P.I.M.

Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA AL 31.12.2019			
SOCI	CAPITALE SOTTOSCRITTO	AZIONI N°	AZIONI %
ECOFUEL S.p.A.	2.974.957	24.791.310	44,78
ENTI LOCALI	1.917.998	15.983.317	28,87
ISTITUTI di CREDITO	922.514	7.687.618	13,89
PRIVATI ed ALTRI	475.587	3.963.229	7,16
CAMERE di COMMERCIO	155.633	1.296.941	2,34
COOPERAZIONE	105.852	882.101	1,59
F.S. LOGISTICA S.p.A.	90.386	753.220	1,36
TOTALE	6.642.928	55.357.736	100,00

Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019

CARICHE	NOMINATIVO
Presidente e Amministratore Delegato Vicepresidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Capitani Luigi Occhi Emiliano De Paolis Viviana Bucca Manuela Moscaritolo Guglielmo Carta Colombo Andrea Carta Anna Rita Bonezzi Marco Serpagli Gianpaolo Meduri Francesco Chiari Giuliano Pellegrì Giovanni Cassinelli Leonardo

COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2019

Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente	Banchini Genesio Mambriani Bruno Fadda Alessandro Fantaccione Maurizio Tau Fulvio
--	---

SOCIETA' DI REVISIONE AL 31.12.2019
--

Società di revisione	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------

Ce.P.I.M. S.P.A
CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA
CAPITALE SOCIALE EURO 6.642.928,32
Sede sociale Località Bianconese-Fontevivo (PR)
Codice Fiscale/Partita IVA e Regi
km stro delle Imprese di Parma
n° 00324710342

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2019

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31.12.2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un risultato positivo netto pari a euro **204.530**, dopo accantonamenti per ammortamenti per euro **1.849.913**, per svalutazione crediti per euro **24.544**, per imposte Irap per euro **42.738**, Ires per euro **170.989** e rilasci di imposte anticipate per euro **29.410**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Vostra Società, come ben sapete, opera nel settore della "Logistica Integrata" e nella "Gestione Immobiliare". Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. forniamo le seguenti informazioni a corredo del bilancio in esame.

ANDAMENTO GENERALE DELLA ATTIVITA'

L'attività globale di Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. (nel seguito anche CePIM o la Società) viene così sintetizzata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.037.666	8.754.587	283.079
COSTI	(8.546.476)	(8.116.747)	(429.729)
Proventi ed (oneri finanziari)	(43.477)	(19.098)	(24.379)
Svalutazioni di Partecipazioni		(211)	211
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	447.713	618.531	(170.818)
Imposte sul reddito	(243.183)	(323.882)	80.698
RISULTATO NETTO	204.530	294.649	(90.119)

La stessa attività al 31.12.2019 è confrontata con il budget esercizio 2019:

Descrizione	31.12.2019	Budget 2019	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.037.666	8.590.000	447.494
COSTI	(8.546.476)	(8.008.000)	(538.476)
Proventi ed (oneri finanziari)	(43.477)	(52.000)	8.923
Svalutazioni di Partecipazioni	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	447.713	530.000	(82.287)

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un consolidamento del settore della logistica grazie al rafforzamento delle iniziative avviate negli esercizi precedenti e dall'aumento delle tipologie e servizi erogate ai Vostri clienti.

Sono proseguite, seppur con volumi più bassi legati al mercato di riferimento dei nostri clienti, le attività di logistica svolte nel settore del polimero; si sono ridotte le attività di trasporto fornite per le campagne agro – alimentari del pomodoro che saranno riattivate in occasione della prossima campagna 2020.

A queste iniziative si sono aggiunti i volumi realizzati nell'attività immobiliare e generale che risulta in costante crescita attraverso l'affitto degli spazi e delle superfici disponibili.

I pannelli fotovoltaici installati sopra le coperture dei magazzini hanno prodotto nell'esercizio corrente circa 2,46 Mwh di energia, da cui sono derivati corrispettivi per euro 911.598, in aumento rispetto all'anno precedente di euro 59.384 grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche. Va segnalato il decremento fisiologico delle performance pari a circa -2,2% ogni anno.

La somma delle attività qui riepilogate ha consentito alla Società di ottenere un valore di produzione di euro 9.037.666 ed un risultato prima delle imposte di euro 447.713.

Tale risultato è stato conseguito senza aver realizzato cessioni volontarie di lotti di terreni e permene primario, da parte del management, realizzare gli investimenti necessari per sviluppare l'attività logistica e renderla efficiente nel servizio e nei costi, incrementare la capacità produttiva e garantire la sicurezza delle strutture per conto della Vostra Società. A tale scopo nel primo trimestre 2019 la Vostra Società ha colto l'opportunità presentata dal mercato di acquistare un terreno, a prezzo vantaggioso ed inferiore ai valori di mercato, all'interno dell'Interporto di Parma.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI:			
Ricavi Attività Immobiliare	1.019.357	946.578	72.779
Ricavi Attività Logistica	6.207.853	6.173.248	34.605
Ricavi diversi	252.271	246.422	5.849
TOTALE RICAVI	7.479.480	7.366.248	113.232
Altri Ricavi e Proventi	1.558.186	1.388.339	169.837
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.037.666	8.754.587	283.079
Costi esterni	(5.086.704)	(4.856.766)	(229.938)
VALORE AGGIUNTO	3.950.962	3.897.821	53.141
Costo del lavoro	(1.585.314)	(1.456.016)	(129.298)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.365.648	2.441.805	(76.157)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri acc.	(1.874.458)	(1.803.965)	(70.493)
RISULTATO OPERATIVO	491.190	637.840	(146.650)

Svalutazioni di Partecipazioni	-	(211)	211
Proventi ed (oneri finanziari)	(43.477)	(19.098)	(24.379)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	447.713	618.531	(170.818)
Imposte sul reddito	(243.183)	(323.882)	80.699
RISULTATO NETTO	204.530	294.649	(90.119)

Il risultato di esercizio ante imposte come evidenziato nella tabella, ammonta ad euro 447.713.

Tale risultato viene così di seguito analizzato:

RICAVI ATTIVITA' IMMOBILIARE E GENERALE

I ricavi dell'attività Immobiliare/Generale ammontano a euro 1.271.628 ed evidenziano un aumento rispetto all'anno precedente di euro 78.628 e sono così suddivisi:

RICAVI ATTIVITA' IMMOBIL/GENERALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Locazioni	1.019.357	946.578	72.779
Ricavi generali diversi	252.271	246.422	5.849
TOTALE ATTIVITA' GENERALE	1.271.628	1.193.000	78.628

I ricavi dell'attività Immobiliare e Generale comprendono le locazioni degli Immobili di proprietà (Centro direzionale, Celle frigorifere, Magazzini). Il fatturato relativo alle locazioni immobiliari presenta uno scostamento positivo di circa euro 72.779.

L'effetto migliorativo, rispetto all'esercizio precedente, è stato possibile grazie al consolidamento degli spazi dati in locazione all'interno del Centro direzionale e maggiore utilizzo delle celle frigorifere.

I ricavi generali diversi comprendono i rimborsi spese immobiliari e logistica, rimborsi amministrativi e rimborsi assicurativi per danni, in linea con l'anno precedente.

I ricavi consuntivi derivanti dall'attività immobiliare e generale confrontati con il budget 2019 evidenziano un incremento complessivo pari ad euro 166.908, così formati:

RICAVI ATTIVITA' IMMOBIL/GENERALE	31.12.2019	budget 2019	Variazione
Locazioni	1.019.357	993.970	25.387
Ricavi generali diversi	252.271	110.750	141.521
TOTALE ATTIVITA' GENERALE	1.271.628	1.104.720	166.908

Nel confronto dei ricavi derivanti da gestione immobiliare al 31 dicembre 2019 rispetto al budget dell'esercizio stesso emerge uno scostamento positivo pari ad euro 25.387, grazie, come detto in precedenza, ad una maggiore saturazione degli spazi immobiliari all'interno del centro direzionale, ma in particolare dall'utilizzo delle celle frigorifere in locazione.

Per quanto riguarda il confronto dei dati di ricavi consuntivi generali diversi rispetto al budget 2019, l'incremento di euro 141.521 è giustificato da maggiori riaddebiti per spese amministrative e di utenze sostenute nei confronti dei depositari di magazzini e locatari del Centro Direzionale non preventivati nel

budget 2019, nonché da penali addebitate ai fornitori per ritardi lavori, rimborsi assicurativi ricevuti per i sinistri gestiti e rilascio di fondi a seguito di aggiornamento di stime.

RISULTATO ANTE IMPOSTE ATTIVITA' GENERALE E IMMOBILIARE

La tabella che segue vuole mettere in evidenza il risultato ante imposte dell'attività Generale/Immobiliare ed Altri Proventi al termine dell'esercizio 2019, confrontato con il consuntivo 2018:

RISULTATO ANTE IMPOSTE GENERALE/IMMOBILIARE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONI 2019/2018
TOTALE	311.263	430.391	(119.128)

Si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 119.128 del risultato ante imposte tra esercizio 2019 ed esercizio 2018 legato all'attività immobiliare.

Nell'ottica di raccogliere le sfide organizzative e di mercato e di rendere la struttura organizzativa aziendale efficiente e più all'avanguardia e orientata al futuro la Vostra Società ha rafforzato l'organizzazione attraverso l'aumento di professionalità specifiche sia in ambito commerciale che logistico e il consolidamento naturale di alcune posizioni lavorative in essere. Unitamente, ha reso operativo l'intero pacchetto di sistemi informativi, sia amministrativo che di logistica, che ha impegnato uno sforzo notevole non solo per l'investimento ma anche in risorse umane per sostenerne lo start up.

La Vostra Società non ha tralasciato di cogliere le migliori opportunità che il mercato immobiliare ha offerto per consentire l'acquisizione di nuovi terreni necessari per garantire il naturale sviluppo di servizi logistici per nuovi clienti.

Inoltre, la Vostra Società ha necessariamente dato continuità a tutte le iniziative di internazionalizzazione che hanno caratterizzato l'esercizio precedente e che, in questo, l'hanno vista protagonista in diverse iniziative esposte in dettaglio nel paragrafo "analisi ed informazioni sulle attività aziendali".

Da ultimo, la Vostra Società ha partecipato ad eventi eccezionali sul territorio, Parma 2020 Capitale della Cultura su tutti, sponsorizzando mostre ed eventi primari in occasione dell'apertura degli eventi previsti ed altre sponsorship in continuità.

Quanto sopra ha naturalmente influenzato insieme, agli ammortamenti, i costi di gestione dell'esercizio 2019.

Lo stesso risultato consuntivo 2019 viene confrontato con il Budget 2019.

RISULTATO ANTE IMPOSTE GENERALE/IMMOBILIARE	CONSUNTIVO 2019	BUDGET 2019	VARIAZIONE CONS./BUDGET
TOTALE	311.263	366.153	(52.890)

Il Risultato ante imposte dell'attività Generale Immobiliare di euro 311.263, confrontato con il budget 2019 di euro 366.153, evidenzia una variazione negativa di euro 52.890.

Di seguito sono elencate le principali variazioni, comprese anche negli altri ricavi e proventi voce A5) del conto economico, che derivano principalmente da:

- Consolidamento dei maggiori spazi e superfici locate nell'anno 2019;
- Maggiori riaddebiti di spese per utenze nei confronti dei clienti immobiliari per circa euro 30.930;
- Minori rimborsi assicurativi per danni gestiti per circa euro 25.510;
- Rilascio fondo oneri di urbanizzazione comparto verde per euro 92.400;
- Maggiori locazioni per euro 64.290 principalmente collegato all'incremento del canone annuale del magazzino frigorifero in occasione del rinnovo del contratto.

Tali variazioni hanno ridotto l'impatto negativo dell'aumento dei costi di gestione.

RICAVI ATTIVITA' LOGISTICA

I ricavi dell'attività logistica ammontano a euro 6.207.853 per il cui dettaglio si rimanda alla tabella riepilogata più sotto.

Si può rilevare che rispetto al consuntivo 2018 si è verificata un aumento di volumi legati ai servizi logistici per euro 34.605 pari al +0.6% circa.

Possiamo per una migliore chiarezza, suddividere detti ricavi per attività e confrontarli quindi con il consuntivo 2019:

RICAVI ATTIVITA' LOGISTICA	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Magazzini e operazioni doganali	2.260.872	2.199.857	61.015
Prodotti Siderurgici	427.759	406.850	20.909
Piazzali e Movimentazione container	2.355.777	2.198.013	157.764
Certificazione Casse	28.529	28.827	(298)
Trasporti	1.134.916	1.339.701	(204.785)
TOT. ATTIVITA' LOGISTICA	6.207.853	6.173.248	34.605

Analizzando le singole attività svolte si riscontra un aumento di euro 61.015 sull'attività di magazzini e operazioni doganali grazie le acquisizioni di nuovi clienti in ambito chimico, materiale protezione personale ed in particolare ricambi strategici di Società del Gruppo Eni.

In aumento l'attività su piazzali e movimentazione container per euro 157.764 per effetto principalmente per l'attività di movimentazione container frutto dello sviluppo del contratto di rete che ha portato CePIM ad entrare direttamente nell'organizzazione e nelle attività di handling. Inoltre, si segnala la permanenza nel corso dell'anno 2019 dell'importante cliente del settore automotive che ha insistito le sue attività di deposito e movimentazione nell'area terminalista a sud dell'Interporto.

Anche il settore metallurgico ha riscontrato un incremento di fatturato per euro 20.909 sia nel servizio di Handling che di deposito.

Il traffico intermodale di container è proseguito nei confronti dei principali operatori di trasporti ferroviari e stradali.

Il servizio di certificazione e riparazioni di casse svolte nei confronti della società Versalis è in linea con l'esercizio precedente. Il servizio avviato nell'esercizio 2015 ha registrato importanti volumi in fase di start-up per poi subire una flessione naturale sui volumi delle riparazioni effettuate sulle casse e relative certificazioni. Si segnala inoltre un consolidamento di tutte le altre attività di Versalis.

Per quanto riguarda l'attività dei trasporti, quest'ultima subisce una contrazione di fatturato di euro 204.785, per effetto principalmente dei minori trasporti per la

campagna agro alimentare legata al pomodoro. Tali trasporti, a seguito delle trattative in corso, saranno riattivati per la campagna 2020. Tale contrazione è stata mitigata dal consolidamento del trasporto di materiale siderurgico.

I ricavi consuntivi derivanti dall'attività logistica confrontati con il Budget 2019 evidenziano un complessivo incremento pari ad euro 167.853, così formati:

Descrizione	31.12.2019	BUDGET 2019	Variazione
RICAVI ATTIVITA' LOGISTICA			
Magazzini e operazioni doganali	2.260.872	2.008.060	252.812
Prodotti Siderurgici	427.759	487.850	(60.091)
Piazzali e Movimentazione container	2.355.777	2.241.570	114.207
Certificazione Casse	28.529	40.000	(11.471)
Trasporti	1.134.916	1.262.520	(127.604)
TOT. ATTIVITA' LOGISTICA	6.207.853	6.040.000	167.853

Rispetto al budget d'esercizio 2019, si è registrato una variazione positiva di euro 167.853 per una variazione percentuale circa del 2,78%.

La variazione è dovuta principalmente:

- ai maggiori servizi svolte nei magazzini e piazzali, operazioni doganali e attività di movimentazione container per complessivi euro 252.812 come descritto nel precedente paragrafo;
- ai volumi inferiori di trasporto programmati su rotaia per la campagna agro alimentare legata al pomodoro per euro 160.500. Tale variazione negativa è stata mitigata da un incremento rispetto al budget dei volumi programmati su gomma per euro 32.896 per una diminuzione complessiva di euro 127.604;
- minori ricavi legati alla certificazione delle casse container rispetto a quanto preventivato per euro 11.471.

RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLA LOGISTICA

Il Risultato ante imposte della "Logistica" consuntivo al 31.12.2019 viene confrontato con il consuntivo 2018:

RISULTATO ANTE IMPOSTE LOGISTICA	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONI 2019/2018
TOTALE	136.450	188.140	(51.690)

I maggiori volumi di fatturato sono stati possibili anche grazie al consolidamento delle politiche commerciali già messe in atto dall'esercizio precedente che si sono tradotte nell'esercizio 2019 nell'acquisizione di importanti clienti, nello sviluppo del contratto di rete dello sviluppo intermodale, nonché in incrementi di marginalità sul traffico container marittimo gestito via strada.

Nel corso dell'anno 2019 è stata rafforzata l'area commerciale con l'introduzione di una nuova professionalità con competenza MTO e l'area logistica con la conferma e l'adeguamento del personale adibito a tale funzione.

Lo stesso risultato consuntivo 2019 viene confrontato con il Budget 2019:

RISULTATO ANTE	CONSUNTIVO	BUDGET 2019	VARIAZIONE
----------------	------------	-------------	------------

IMPOSTE LOGISTICA	2019		CONS./BUDGET
TOTALE	136.450	165.846	(29.396)

Per le quali valgono le considerazioni evidenziate nel punto precedente.

RICAVI/COSTI E CREDITI/DEBITI VERSO SOCIETA' CORRELATE E COLLEGATE

SOCIETA' CORRELATE E COLLEGATE	RICAVI	CREDITI	COSTI	DEBITI
ENI Refining & Marketing S.p.A.	12.487	72.606	80.627	60.855
ENI POWER S.p.A.	188.199	68.740	-	-
VERSALIS S.p.A.	1.208.518	235.756	-	980
ENI FUEL NORD S.p.A.	-	-	37.874	4.209
CONSORZIO INTERPORTO di PARMA	27.108	26.518	148.650	7.290
TOTALE	1.436.304	403.620	267.151	73.334

Nell'attività di logistica sono compresi i ricavi d'esercizio 2019 per i servizi forniti alle società appartenenti al gruppo Eni e alla società collegata Consorzio dei Servizi Interporto di Parma per un totale di euro 1.436.304. Più precisamente così suddivisi:

- euro 12.487 con Eni Refining & Marketing S.p.A. per la concessione d'uso dell'area di servizio;
- euro 188.199 con Eni Power S.p.A. per servizi di deposito e custodia;
- euro 1.208.518 con Versalis S.p.A. per attività di deposito, movimentazione, operazioni doganali e trasporto delle merci plastiche;
- euro 27.108 nei confronti del Consorzio dell'Interporto di Parma per affitto di spazi, riaddebiti di spese e servizi tecnici forniti da parte della Vostra Società.

I costi dell'esercizio 2019 verso parti correlate comprendono i servizi ricevuti dalle società appartenenti al gruppo Eni e alla società collegata Consorzio dei Servizi Interporto di Parma per un totale di euro 267.151. Più precisamente tali costi si riferiscono a:

- euro 80.627 verso Eni S.p.A. divisione Refining & Marketing per compenso a favore degli amministratori nominati dal socio designante Eni e costi per carburante auto acquistato relativamente alle flotte aziendali;
- euro 37.874 con Eni Fuel Nord S.p.A. per acquisto di carburante per carrelli elevatori;
- euro 148.650 nei confronti del Consorzio dell'Interporto di Parma relativamente ai servizi di manutenzione prestati nell'area comune dell'Interporto di Parma.

Le transazioni con le società correlate e società collegate, sono regolate a normali condizioni di mercato, a parità di servizi resi con soggetti terzi.

Per quanto riguarda il commento sulle altre voci di conto economico si rinvia ai dettagli e commenti della nota integrativa al bilancio.

ANALISI E INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' AZIENDALE

L'economia mondiale ha segnato nel corso dell'esercizio 2019 piccoli segnali di ripresa; ciò ha consentito nell'area della logistica un lieve incremento dei volumi d'import/export sui mercati extra - europei.

Occorre aggiungere che, al pari del settore della siderurgia ed in altri settori industriali, quali la chimica (vedi il polimero), anche i trasporti e le relative attività di completamento del servizio, quali servizi di movimentazione e servizi doganali, sono attualmente a rischio dumping e di concorrenza, soprattutto a causa della crescita dei trasportatori stranieri.

In tale contesto economico, i clienti della Società hanno dovuto affrontare debolezze infrastrutturali, eccesso di burocrazia e una continua crescita della pressione fiscale, che hanno determinato evidenti cali di fatturato per le primarie compagnie di navigazioni ed imprese di autotrasporto su strada e su rotaia.

Nonostante il quadro illustrato il fatturato ed i relativi profitti della Vostra Società hanno mostrato un incremento, come evidenziato dai prospetti economici.

Si rammenta che la Società, già nel corso dell'esercizio 2017, si è adoperata per cercare nuove vie alternative allo sviluppo intermodale realizzando il convegno "La Nuova Via della Seta" che ha avuto l'obiettivo di fare il punto sulle iniziative internazionali relative alla Silk Road, coinvolgendo i maggiori protagonisti del settore del trasporto e della logistica italiana. Obiettivi che si sono sviluppati anche nell'anno 2019 con il proseguimento dei contatti e delle relazioni con tutti i soggetti coinvolti durante il Convegno.

Nel 2018 è stata inoltre portata a termine la realizzazione di un nuovo prototipo container innovativo al fine di consentire l'utilizzo del trasporto intermodale di prodotti sfusi, in particolare agroalimentari. Per tale investimento è stato riconosciuto nel 2018 un contributo Innovazione Ricerca e Sviluppo pari a euro 94.620 il cui beneficio economico è ripartito in 10 anni (2018-2028).

Prosegue lo sviluppo ed il consolidamento dei traffici intermodali attraverso accordi con i principali porti del Nord del mare Adriatico e Tirrenico, nonché partnership con operatori di trasporto ferroviario e stradale, la Società, nel corso del 2019, ha accresciuto il suo ruolo di "Logistic Service Provider" che svolge le sue attività logistiche all'interno del Distretto Interportuale in sede nazionale ed internazionale.

Ricordiamo che la Società ha sottoscritto, nel corso dell'anno 2017, l'accordo con i principali hub pubblici e privati della Regione Emilia-Romagna, che ha sancito la nascita del "Cluster Intermodale Regionale". L'obiettivo è quello di sviluppare trasporti a basso impatto ambientale, incrementare il traffico di merci da gomma a ferro e valorizzare i punti intermodali del territorio per aumentare la competitività dell'Emilia-Romagna e dell'intero Paese. Un accordo per la crescita del sistema intermodale e trasportistico regionale 2018-2020 che coinvolge le istituzioni della Regione Emilia-Romagna ed i principali hub del territorio regionale.

Primo evento di rilievo è stata la partecipazione al Transport Logistic 2019, la più grande fiera dedicata al mondo logistico e trasportistico nel panorama internazionale. Insieme alla Regione Emilia-Romagna ed agli hub logistici del territorio, CePIM ha potuto evidenziare il volume di traffici interportuali e i nuovi progetti in essere ad una cospicua platea di esperti del settore.

Secondo evento peculiare, tra le varie attività di promozione e crescita, il cluster, ha deciso di dare vita ad una Academy in grado di formare figure professionali qualificate e pronte ad entrare direttamente nel mondo logistico. Due corsi

strutturati, uno più legato al mondo operativo, mentre l'altro votato al sistema manageriale, che hanno visto la partecipazione di tanti studenti, coinvolti, non solo nelle lezioni in classe, ma anche nel lavoro sul campo. Al termine del corso, superato l'esame, le figure professionali erano pronte e autonome per essere inserite nel mondo lavorativo. Insieme al gruppo ERIC, con il coordinamento di ITL, sono state realizzate anche due missioni internazionali: in Assia (Germania) e a Bruxelles. L'obiettivo era quello di promuovere gli hub logistici dell'Emilia-Romagna e creare nuove opportunità di sviluppo e traffico nel panorama europeo.

Oltre a svolgere l'attività principale di logistica integrata, ed a promuovere il trasporto intermodale come soluzione personalizzata e competitiva per il mercato, la Società continua a fornire la progettazione dei servizi e delle strutture necessarie, intese come spazi di magazzini e piazzali, al conseguimento di obiettivi di performance ed efficienza che i propri clienti intendono perseguire, con la stipula di accordi a medio – lungo termine.

La Società, inoltre, prosegue nel consolidamento del proprio patrimonio con investimenti riguardanti:

- l'ampliamento delle superfici immobiliari da destinare allo svolgimento di attività logistiche;
- la progettazione di nuova struttura coperta per sviluppo dell'attività logistica;
- la messa in sicurezza e i miglioramenti degli assets principali;
- lo start up del nuovo sistema gestionale SAP Business One integrato al sistema informatico logistico Suite;
- l'elettrificazione ferroviaria del tratto Castelguelfo – Interporto di Parma, con l'obiettivo di migliorare la gestione complessiva dei traffici ferroviari in entrata ed in uscita dall'Interporto ed assicurare continuità alla crescita patrimoniale ed economica, anche nell'ottica della sostenibilità di impresa;
- l'inizio del primo step dei lavori per la realizzazione area Terminal ferroviario a sud dell'Interporto di Parma.

Gli sforzi sostenuti sotto ogni aspetto; asset, servizi, trasporti, organizzazione, IT, ed investimenti hanno consentito alla Vostra Società di raggiungere un importante obiettivo. Non solo il mantenimento della Vostra Società nella top ten del European Freight Village Ranking ma, anche, un nuovo e migliore posizionamento dal decimo al settimo posto; questo ha consentito altresì il posizionamento dell'Interporto di Parma al secondo posto a livello italiano. Ricordiamo che lo studio ed il survey sono effettuati dalla DGG, Deutsche GVZ – Gesellschaft MBH, società internazionale indipendente.

La Società ha ottenuto il rinnovo delle certificazioni internazionali dei propri processi con ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 i quali compongono il sistema integrato, qualità, ambiente, sicurezza con una validità fino al 2021. La volontà del management è quella di tenere costantemente aggiornati i propri processi in un'ottica di efficienza e sostenibilità.

In ambito di eco – sostenibilità, i pannelli fotovoltaici installati sopra le coperture dei magazzini hanno determinato una produzione di energia di circa 2,44 milioni di MWh.

Nell'ambito del proprio sviluppo commerciale, CePIM, organizzatrice nel 2017 del Convegno “La Nuova Via della Seta”, sta portando avanti accordi e relazioni

per promuovere nuovi possibili traffici commerciali, sviluppando la competitività e l'attrattività sia verso i mercati dell'Europa dell'est sia verso quelli asiatici e sostenendo l'aumento della domanda sulla rete ferroviaria, sui porti e sui nodi intermodali lungo le principali direttrici europee che le attraversano, promuovendo il proprio sistema in una visione internazionale.

I principali eventi internazionali che hanno coinvolto la Società nell'autunno del 2019 sono stati:

- a) la presenza a CILF – China International Logistics and Supply Chain Fair, di Shenzhen, in Cina. Il format ricalca la fiera di Monaco, ma questa volta il panorama era mondiale, con una spiccata attenzione verso l'emergente mondo asiatico che, con la Nuova Via della Seta, sta incrementando il numero di potenziali traffici verso l'Europa e verso il nostro paese. Occorre pertanto muoversi per tempo per sfruttare a pieno questa spinta emergente evidenziando la nostra attività come baricentrica nel panorama italiano ed europeo. Obiettivo della partecipazione alla CILF è quello di inserire le attività di attrazione investimenti, facenti capo al Gruppo di Lavoro "Invest in Italy" di Agenzia ICE e Invitalia, all'interno delle dinamiche degli sviluppi logistici e del Real Estate che scaturiscono dal Piano strategico One Belt One Road, anche con riferimento alla crescita significativa del cross border e-commerce.
- b) la partecipazione al Qatar Silk Road Exhibition 2019, la maggiore manifestazione internazionale qatarina del settore. La manifestazione si è posta come obiettivo quello di riunire Istituzioni governative, semi-governative e privati che lavorano nel settore dei trasporti, delle spedizioni e della logistica per confrontare esperienze e aprire nuovi orizzonti per lo scambio di investimenti tra i paesi partecipanti.

Entrambi questi eventi sono stati realizzati dall'agenzia ICE e nascono dalla collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, Assoporti e UIR – Unione Interporti Riuniti.

Degno di nota, inoltre, nel corso dell'esercizio 2019, oltre all'attività logistica e trasportistica, è stata la partecipazione di CePIM alla più importante fiera dedicata al Real Estate europeo: MIPIM 2019. La partecipazione congiunta con UIR ha garantito la visibilità dell'interporto parmigiano sia a livello nazionale che europeo, evidenziando la struttura dell'interporto e la sua grande rilevanza.

Sempre legato al mondo fieristico nel mese di settembre CePIM ha partecipato a Bologna alla fiera FARETE, evento legato al territorio della regione Emilia-Romagna. Una grande vetrina delle eccellenze produttive e dei servizi e un'occasione concreta per sviluppare opportunità di business e nuove relazioni professionali, promossa e organizzata da Confindustria Emilia Area Centro. L'attenzione verso il territorio di appartenenza è comunque sempre un proposito fondamentale delle strategie societarie.

Successivamente CePIM ha incontrato una delegazione serba, della provincia di Vrsac. La delegazione intende creare un'area intermodale in Serbia ed ha richiesto collaborazione a CePIM. Grazie al suo know-how e all'esperienza nel settore, CePIM, può contribuire attivamente al progetto serbo.

Inoltre, in autunno sono stati organizzati anche due convegni di rilevanza internazionale.

Il primo, è stato il convegno legato al progetto SIMULTRA. Nel corso degli ultimi due anni CePIM, insieme a ITL (istituto di ricerca), CIFPA (ente di

formazione spagnolo), università di Anversa, AFT (associazione di settore francese), Poliedra e Grub Solution (società di tecnologia e comunicazione italiana e spagnola), ha portato avanti un progetto europeo per la creazione di strumenti tecnologici formativi. Sette i partner di progetto internazionali che hanno elaborato, disegnato, progetto e infine realizzato simulatori per l'apprendimento e la formazione dei ragazzi che vogliono approcciarsi al mondo della logistica e dei trasporti. Finanziato dal programma Europeo ERASMUS+, il progetto SIMULTRA si allinea alle strategie nazionali e comunitarie, le quali mirano ad un rafforzamento del sistema duale in ambito di istruzione e formazione tecnica e professionale, con una più stretta collaborazione tra il sistema aziendale e quello dell'istruzione, e il ricorso più ampio all'apprendimento basato sul lavoro.

Nel secondo convegno autunnale, CePIM, ha ospitato l'Assemblea Generale di Europlatforms. Associazione europea delle piattaforme logistiche, Europlatform, rappresenta e difende l'interesse delle piattaforme all'interno dell'istituzione europea. Raggruppa le realtà logistiche e trasportistiche europee per creare confronti e tavoli di discussione al fine di allineare le piattaforme e creare strategie univoche e proficue per la crescita e lo sviluppo delle singole realtà. Europlatforms ritiene che i centri logistici siano la chiave per uno sviluppo efficiente della catena logistica europea. In occasione di questo incontro, CePIM ha deciso di organizzare un convegno per esaminare, insieme ai membri di Europlatforms, le istituzioni e il mondo accademico, la realtà logistica europea attuale ed al contempo orientando lo sguardo anche verso i nuovi mercati emergenti del Far East. Oggi più che mai è fondamentale per le società avere uno sguardo verso l'estero. Rimanere arroccati sulle proprie posizioni non contribuisce allo sviluppo, occorre, al contrario, definire una rete di connessioni, interagire con altre realtà e collaborare al fine di ideare strategie vincenti e innovative.

Grazie alla sua attenzione verso la formazione degli studenti, CePIM ha vinto, anche nell'anno 2019 il premio "Il Logistico dell'Anno 2019" promosso da Assologistica Cultura e Formazione, come "Corporate Accademy di rete per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Competenze in ambito Logistico-Intermodale" insieme ai membri del Cluster ERIC, per la realizzazione di un'Accademy riguardante corsi di formazione di alto profilo. Nella stessa occasione, la Società, ha vinto anche il premio per il "Progetto per lo Sviluppo Intermodale del CePIM Interporto di Parma" inserito nel settore Innovazione in Ricerca e Sviluppo. Prestigioso riconoscimento ottenuto grazie al progetto innovativo per l'ampliamento del terminal e l'elettrificazione della linea ferroviaria Castelguelfo-Interporto.

Nell'ambito dello sviluppo e degli investimenti culturali per il territorio, anche nel 2019 CePIM ha proseguito importanti iniziative che hanno coinvolto soprattutto la provincia di Parma, di seguito si annoverano le principali:

- sponsorizzazione alla Fondazione Arturo Toscanini per il settimo anno consecutivo, per il sostegno dell'attività concertistica di una realtà fortemente legata a Parma;
- sponsorizzazione alla Fondazione Teatro Regio per il terzo anno consecutivo, per il sostegno del teatro d'opera della città di Parma, considerato una delle istituzioni più prestigiose d'Italia;

- sponsorizzazione al Parma Calcio in particolare per l'attività sportiva dei settori giovanile e femminile;
- In collaborazione con il Comune di Parma, nell'ambito degli eventi relativi a Parma 2020 Città della Cultura, è stata realizzata l'importante mostra d'arte "Costellazioni familiari" di Gianluigi Colin unitamente ai più importanti pittori italiani contemporanei. Tale sponsorizzazione è stata sostenuta per partecipare all'anteprima ufficiale dell'apertura del "Parma 2020"

Terminal ferroviario esistente nell'area a nord dell'Interporto di Parma

Come menzionato nell'anno precedente, CePIM negli anni si è prefissa l'obiettivo di aumentare il traffico ferroviario creando sempre più le condizioni per diventare punto di riferimento retroportuale e hub ferroviario. Questo sforzo ha dato i suoi frutti ed è stato raggiunto non solo con l'obiettivo di aumentare il traffico in assoluto, ma anche con quello di incrementare il traffico marittimo dai porti e quello internazionale, contrattualizzando direttamente clienti leader nel settore marittimo prima d'ora assenti.

A tal fine, i flussi intermodali intrapresi sono stati resi possibili anche per la presenza all'interno dell'area nord dell'Interporto di Parma di un Terminal ferroviario già esistente, di proprietà di Terminali Italia e gestito attraverso un contratto di rete, denominato "CEIP", che ha per oggetto la promozione, la realizzazione, lo sviluppo e l'offerta di servizi intermodali-logistici integrati.

Questo tipo di contratto si inserisce in accordi simili che il gruppo delle Ferrovie dello Stato ha sottoscritto, ad esempio a Brescia, Verona e Bari, sempre coinvolgendo i principali soggetti del territorio, ovvero gli Interporti territoriali. Il contratto vede CePIM, MIST e Terminali Italia in rete per lo sviluppo dello scalo ferroviario interportuale attraverso i seguenti obiettivi:

- sviluppare in modo complementare i servizi logistici e terminalistici attraverso l'esperienza e il know-how acquisito;
- incrementare la competitività attraverso un esercizio coordinato che porti alla razionalizzazione operativa;
- valorizzare gli asset affidati innovando e garantendo sostenibilità industriale ed ambientale;
- ridurre i costi generali e per unità di prodotto;
- attivare politiche di marketing operativo e di studio e progettazione di nuovi servizi che dovranno svolgere una funzione di impulso allo sviluppo del trasporto combinato presso il Terminal di Parma.

I soggetti che hanno messo a fattor comune il proprio Know-how e competenze sono:

- CePIM, Logistic provider: fornire progettazione e servizi di logistica integrata sia su ferro che su gomma su una variegata ed eterogenea gamma di prodotti a clienti Nazionali ed Internazionali.
- Terminali Italia: (società controllata dal Gruppo RFI), gestire le attività di Handling del terminal RFI di Casteluelfo, sito all'interno dell'Interporto di Parma.
- MIST: (società controllata dal Gruppo RFI), leader nel settore dei servizi e manovre ferroviarie.

Tali sforzi hanno determinato, in data 22 dicembre 2016, la stipula del nuovo contratto di rete di durata biennale, ora denominato “CEIP (Centro Intermodale Interporto di Parma) avente per oggetto gli obiettivi in precedenza descritti.

Il contratto di rete è stato reso pubblico e operativo con un atto notarile in data 15 febbraio 2017. Tale contratto, in data 29 gennaio 2019 è stato rinnovato, con atto notarile, fino al 31 dicembre 2021.

Progetto “Elettrificazione ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma”

Seppur con alcune difficoltà temporali e legislative, prosegue il progetto di elettrificazione della dorsale ferroviaria di collegamento tra la stazione di Castelguelfo e l'Interporto di Parma con l'obiettivo di rendere più competitiva l'offerta intermodale dell'interporto sia sotto il profilo della razionalizzazione delle attività di logistica e trasporto che vi si svolgono, sia per il contributo in termini di sostenibilità ambientale e di qualità della vita sul territorio.

A sostegno del progetto sono state individuate le risorse finanziarie a fondo perduto percepibili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dalla Regione Emilia-Romagna per un contributo complessivo in conto capitale di circa 4 milioni di euro e i benefici economici attesi dall'opera individuabili nella riduzione dei costi legati alla manovra ferroviaria e l'aumento dei convogli ferroviari transitanti grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza.

L'investimento ha avuto un avanzamento nell'esercizio 2019 e si conferma il completamento dell'appalto Cepim a fine giugno 2020 con relativo collaudo tecnico amministrativo entro settembre 2020 a cui seguiranno lavori a carico di RFI che presumibilmente termineranno entro fine anno. Si prevede l'inizio dei relativi benefici economici previsti nel primo semestre 2021.

Realizzazione Terminal ferroviario nell'area a sud dell'Interporto di Parma.

Per la realizzazione del Terminal ferroviario è stata individuata un'area di proprietà di Fs Holding S.p.A. per una superficie complessiva di circa 105.140 mq e su cui verteva un atto di citazione promosso dal CePIM contro la stessa Fs Holding S.p.A. a causa della mancata realizzazione da parte di quest'ultima del Terminal stesso.

Si rammenta che in data 19.07.2018 è stato siglato l'accordo e rogitato il diritto di superficie tra CePIM e RFI per un valore pari a euro 700.000 con contestuale riconoscimento da parte di RFI nei confronti di CePIM di un contributo di pari importo a fronte della realizzazione dell'opera Terminal.

Con tale accordo CePIM ha abbandonato l'azione giudiziale promossa nei confronti di Fs Holding S.p.A.

Nel corso del 2019 Cepim ha avviato le prime attività di predisposizione dell'area procedendo allo sbancamento dei 120.000 mq e avviando nel contempo i lavori propedeutici alla realizzazione di un primo fascio di binari da 750 m del futuro terminal.

Le attività di implementazione dei tra fasci di binari da 750 metri è presumibile siano completati entro fine giugno 2020 mentre le prime aree pavimentate per attività logistica a servizio del nuovo terminal si presume siano completate e operative entro fine settembre 2020.

Le tematiche esposte nel paragrafo qui descritto sono fortemente legate tra loro. Il completamento dell'investimento sull'elettrificazione ferroviaria, la partecipazione del CePIM all'interno della gestione del Terminal attuale (CEIP) e

la futura realizzazione e gestione dell'investimento sul terminal ferroviario a sud dell'Interporto di Parma, consentiranno di sfruttare al meglio le potenzialità derivanti dai nuovi flussi intermodali e garantire delle condizioni di concorrenza eque per il completo sfruttamento dei segmenti e traffici logistici e di raggiungere le finalità proprie di un centro d'interscambio di merci.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	417.474	284.925	132.549
Immobilizzazioni materiali nette	30.073.826	28.174.535	1.899.291
immobilizzazioni finanziarie	93.471	93.471	0
Capitale Immobilizzato	30.584.771	28.552.931	2.031.840
Rimanenze	-	-	
Crediti commerciali	2.347.035	1.959.777	387.258
Ratei e risconti attivi	37.847	15.595	22.252
Crediti verso imprese collegate	26.518	63.381	-36.863
Altri crediti (correlate) e altre attività	1.677.087	1.730.645	-53.558
<i>di cui crediti verso imprese correlate</i>	<i>259.497</i>	<i>790.625</i>	<i>-531.128</i>
Altre attività d'esercizio	4.347.984	3.769.398	319.089
Debiti verso fornitori	(3.489.423)	(1.935.571)	-1.553.852
Debiti tributari e previdenziali	(131.197)	(159.318)	28.121
Debiti verso imprese collegate	(7.290)	(45.355)	38065
Altri debiti (correlate) e altre passività	(433.007)	(386.940)	-46.067
<i>di cui debiti verso imprese correlate</i>	<i>(66.044)</i>	<i>(69.460)</i>	<i>3416</i>
Ratei e risconti passivi	(3.393.829)	(3.750.163)	356.334
Passività d'esercizio	(7.520.790)	(6.277.347)	-1.177.399
Fondo per rischi e oneri	(646.517)	(765.567)	119.050
Capitale d'esercizio netto	(3.819.323)	(3.273.516)	-739.260
Tratt. di fine rapporto lavoro subord.	(867.547)	(794.172)	-73.375
Capitale investito netto	25.704.448	24.485.243	1.219.205
Patrimonio netto	23.660.482	23.455.952	204.530
Indebitamento a lungo t. oltre 12 m.	2.953.657	2.158.119	795.538
Indebitamenti a breve t. entro 12 m.	208.001	304.204	-96.203
Indebit. (disponibilità) finanz. nette	(1.117.692)	(1.433.032)	315.340
Coperture	25.704.448	24.485.243	1.219.205

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La situazione finanziaria netta, al 31 dicembre 2019, evidenzia un indebitamento bancario a medio – lungo termine di euro 2.953.657 (euro 2.158.119 al 31 dicembre 2018), aumentata di euro 795.538 rispetto al 31 dicembre 2018, ed un indebitamento bancario a breve termine di euro 208.001 (euro 304.204 al 31 dicembre 2018) ed una disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio 2019 di euro 1.117.692 (euro 1.433.032 al 31 dicembre 2018). Complessivamente la posizione finanziaria netta complessiva della Società risulta negativa al 31 dicembre 2019 di euro 2.043.996 rispetto alla posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2018 per euro 1.029.291.

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria dell'esercizio 2019 (raffrontato con quelle del 2018) possono essere così sintetizzate:

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari	1.117.442	1.432.554	(315.112)
Denaro e valore in cassa	250	478	(228)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.117.692	1.433.032	(315.340)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(208.001)	(304.204)	96.203
PFN A BREVE TERMINE	909.691	1.128.828	(219.137)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(2.953.657)	(2.158.119)	(795.538)
PFN A MEDIO – LUNGO TERMINE	(2.953.657)	(2.158.119)	(795.538)
PFN COMPLESSIVA	(2.043.966)	(1.029.291)	(1.014.675)

Per una maggiore comprensione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, attività d'investimento e attività di finanziamento si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario e al commento contenuto nella nota integrativa.

VENDITA TERRENI

Nel 2019 non è avvenuta nessuna vendita di terreni di proprietà del CePIM.

INVESTIMENTI

Nel 2019 la Società ha sviluppato un piano di investimenti il cui importo è ammontato ad euro 3.881.754; le capitalizzazioni si riferiscono principalmente a:

- interventi sui piazzali di proprietà nonché riqualificazioni dei magazzini destinati all'attività logistica e dei Centri direzionali destinati allo sviluppo dell'attività immobiliare;
- acquisto terreno edificabile da destinare ad attività logistica;
- investimenti in corso legati alla realizzazione dell'opera "Elettrificazione ferroviaria", alla realizzazione di un nuovo magazzino coperto, alla progettazione del nuovo "Terminal Ferroviario" e alla contestuale costituzione del diritto di superficie;
- implementazione del nuovo sistema gestionale ERP, SAP Business One e del sistema informatico logista integrato.

Di questo importo si evidenziano gli investimenti fatti nella tabella che segue:

Descrizione Investimenti	2019
Magazzini, Piazzali e Centro Direzionale	
- Acquisto terreno destinato ad area di pertinenza logistica	825.253
- Piazzale Logistica area H	116.146
- Deviatoio e traversine	34.000
- Riqualificazione Magazzini e relativi impianti	67.842
- Progettazione nuovo magazzino	38.480
- Riqualificazione Centro Direzionale 1° e 2° lotto e relativi impianti	89.398
- Riqualificazione Aree coperte/scoperte e relativa impiantistica	122.229

- Progettazione nuova area logistica	2.080
- Nuovo Terminal Ferroviario	619.467
- Riqualificazione PED Impianto Magazzino Frigor 6	51.261
- acquisto attrezzature magazzini e aree scoperte	141.020
Totale	2.107.176
Altri beni:	
- Macchine ufficio elettroniche	23.990
- Mobili e arredi	1.734
- Telefoni fissi ed installazione	670
- Elettrificazione Dorsale Ferroviaria	1.517.768
- Sistema Gestionale ERP SAP BO e sistema logistica	41.550
- Project Office Support implementazione nuovo ERP e Suite Logistica	162.066
- Adeguamento Fast Corridor	3.800
- Attività KPMG a supporto sistema BI Board	23.000
Altri beni:	1.774.578
TOTALE INVESTIMENTI	3.881.754

Per una maggiore comprensione dei dettagli degli investimenti dell'anno e delle restanti voci dello stato patrimoniale si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa al bilancio a commento delle immobilizzazioni materiali.

CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO

Il Capitale Sociale è di euro 6.642.928.

Al 31.12.2019 dal libro Soci risulta che il capitale della Società è costituito da n° 55.357.736 azioni ordinarie da euro 0,12 nominali cadauna.

Di seguito evidenziamo la composizione della compagine societaria al 31.12.2019:

COMPAGINE SOCIETARIA AL 31.12.2019			
SOCI	CAPITALE SOTTOSCRITTO	AZIONI N°	AZIONI %
ECOFUEL S.p.A.	2.974.957	24.791.310	44,78
ENTI LOCALI	1.917.998	15.983.317	28,87
ISTITUTI DI CREDITO	922.514	7.687.618	13,89
PRIVATI ED ALTRI	475.587	3.963.229	7,16
CAMERE DI COMMERCIO	155.633	1.296.941	2,34
COOPERAZIONE	105.852	882.101	1,59
F.S. LOGISTICA S.p.A.	90.386	753.220	1,36

TOTALE	6.642.928	55.357.736	100,00
---------------	------------------	-------------------	---------------

Il Patrimonio Netto al 31.12.2019, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio, ammonta ad euro 23.660.482.

La tabella che segue, vuole evidenziare la composizione del Patrimonio netto al 31.12.2019 con evidenziazione dell'evoluzione dall'anno 2018 all'anno 2019.

DESCRIZIONE	31.12.2018	Allocazione Risultato	Allocazioni diverse	Risultato 2018	31.12.2019
Capitale Sociale	6.642.928	-		-	6.642.928
Riserva Legale	627.857	14.732		-	642.589
Riserva Rivalutazione ex L. 413/91	56.643	-		-	56.643
Riserva Rivalutazione ex L. 342/00	977.637	-		-	977.637
Riserva Contributi c/capitale	4.303.381	-		-	4.303.381
Riserva Straordinaria	10.552.857	279.917		-	10.832.774
Riserva non utilizzabile art. 2426 c.c.	-				-
Utile (perdite) portati a nuovo	294.649	(294.649)			-
Utile (perdite) dell'esercizio				204.530	204.530
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.455.952	-	-	204.530	23.660.482

La riserva di rivalutazione ex Legge 413/91, di originari euro 163.500 (al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 30.987), figura al netto degli utilizzi effettuati negli esercizi 1992 (euro 60.425) e 1994 (euro 46.432) per imputazione a imposta patrimoniale dei relativi esercizi.

ORGANICO AZIENDALE FISSO ED A TEMPO DETERMINATO

Le tabelle che seguono, evidenziano la situazione del personale avuto dall'azienda nel 2019:

Organico: a tempo indeterminato	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	27	22	5
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale	27	22	5

Organico: a tempo determinato e indeterminato	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dirigenti	0	0	0

Impiegati tempo indeterminato	27	22	5
Impiegati tempo determinato	2	3	-1
Operai	0	0	0
Totale	29	25	4

Organico medio nell'anno: a tempo determinato e indeterminato	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	27,5	26,3	1,2
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale	27,5	26,3	1,2

Organico medio nell'anno: a tempo indeterminato e determinato	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	0	0	0,0
Impiegati tempo indeterminato	24	22,7	1,3
Impiegati tempo determinato	3,5	3,6	-0,1
Operai	0	0	0,0
Totale	27,5	26,3	1,2

L'occupazione media dell'anno 2019 è stata superiore rispetto al 2018 di 1,2 unità.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E PERSONALE

Nel corso dell'esercizio sono continuate le attività finalizzate al mantenimento dei sistemi di prevenzione ed al miglioramento continuo della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso corsi in aula ed esercizi pratici.

Si informa inoltre che la Società non ha avuto:

- Nessun infortunio sul lavoro al personale iscritto a libro matricola.
- Nessun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.
- Nessun danno causato all'ambiente.
- Nessuna sanzione o pena inflitta per reati o danni all'ambiente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione della Società è indirizzata allo sviluppo di nuove opportunità commerciali di business di servizi logistici integrati, nonché al miglioramento della sostenibilità ambientale.

I corridoi europei intermodali offrono l'opportunità alla Società di assumere un ruolo primario nei confronti dei principali operatori nazionali ed esteri, costruendo partnership solide con l'obiettivo d'incrementare i volumi delle merci movimentate e trasportate da e verso l'Interporto di Parma.

In particolare, gli investimenti fatti in sistemi IT e asset consentiranno di potenziare i flussi di traffico intermodali dai Porti del Mediterraneo, sull'asse Tirreno – Brennero, ed intercettare i flussi di traffico intermodale, a conferma

della vocazione naturale dell'Interporto di Parma di essere un hub retro portuale di collegamento tra i porti marittimi ed i centri europei d'oltralpe.

Il corridoio doganale, denominato "fast corridor" con il Porto di La Spezia, è il naturale corollario ad iniziative intraprese per incrementare i servizi offerti ad aziende che importano i loro prodotti, in particolare dal Far East.

L'attività consolidata di servizi di logistica ed in particolare di movimentazione e deposito merci migliorerà ulteriormente nel 2020, grazie al consolidamento dei volumi movimentati dai clienti esistenti ed ai previsti flussi incrementali d'import/export da e verso i paesi asiatici, inoltre, all'avviamento di servizi logistici verso un nuovo importante cliente che produce articoli per il settore HO.RE.CA, prodotti per la casa, applicazioni outdoor e apparecchi professionali. In particolare, le attività terminalistiche, ovvero di movimentazione e deposito dei container, garantiscono ulteriori margini di sviluppo.

I contatti avviati in occasione della fiera internazionale di Monaco hanno portato a concretizzare nuove relazioni ferroviarie intermodali internazionali insieme a primarie imprese ferroviarie, aziende del territorio e Globalforwarder. Le relazioni sono state avviate nel primo trimestre 2020 ed aumenteranno ulteriormente nel corso del medesimo anno.

Relativamente ai servizi di deposito/custodia ed in generale di logistica integrata, segnaliamo che i contratti in vigore con i principali clienti proseguono nella loro operatività.

Anche il centro Direzionale è tornato ad un livello di occupazione degli spazi pre-crisi.

Gli impianti fotovoltaici posizionati sulle coperture dei magazzini assicurano permanentemente la produzione di energia fotovoltaica da immettere in rete e da cedere al Gestore del Servizio elettrico e quindi il percepimento dei relativi contributi in conto esercizio.

Sempre nell'ambito della sostenibilità ambientale, prosegue il progetto per la realizzazione di un'area di servizio all'interno dell'Interporto di Parma, dotato di gas metano liquido – GNL per il rifornimento dei mezzi pesanti in alternativa al tradizionale gasolio; tale soluzione garantirebbe non solo un incremento dei proventi derivanti dalla gestione dell'area di servizio ma anche una forte riduzione degli agenti inquinanti provocati dall'emissione della normale benzina.

Pur concio si sottolinea che a fronte dell'emergenza sanitaria dettata dal Covid 19, nonostante la Vostra Società abbia continuato ad operare durante l'emergenza e, sebbene vi sia stata una contrazione non significativa del fatturato, si devono tenere in considerazione possibili impatti di medio-lungo termine sui fatturati dei nostri clienti e conseguentemente della Vostra Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, si evidenzia che la Vostra Società ha avviato:

- Progetto innovativo insieme a UIRNET nominato "Integrazione della Filiera Logistica Portuale ed Interportuali". Il progetto mira ad analizzare ed individuare le modalità più efficienti di integrazione delle attività operative, dei processi logistici e dei relativi flussi informativi fra l'Interporto di Parma ed i porti di Ravenna e La Spezia indicando anche un modello di riferimento standard per l'intera rete logistica Nazionale.

- Emergenza Covid-19. L'attività logistica così come tutte le attività indifferibili di manutenzione e gestione aziendale non hanno subito alcuna interruzione in seguito ai vari provvedimenti nazionali e regionali di contenimento della pandemia. Dalla data dell'11 marzo 2020 la gran parte dei dipendenti è stata collocata in modalità di lavoro "smart working", è stato avviato un piano per l'utilizzo di ferie per tutti i dipendenti. Parte del personale ha dovuto comunque garantire attività di lavoro in presenza per garantire tutti i processi di logistica e per soddisfare le esigenze operative dei clienti. La Vostra società ha provveduto a dotare tutti i dipendenti impiegati "in presenza" sin da marzo dei necessari DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) oltre ad aver adottato procedure precauzionali volte ad aumentare il distanziamento con l'utenza esterna e tra i dipendenti stessi. Nel corso del 2020 verranno recepite e implementate le procedure di prevenzione in modo particolare per le fasi epidemiologiche successive all'emergenza sanitaria.

PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti previsti nell'esercizio 2020, sarà data priorità alla conclusione dell'investimento legato al progetto dell'elettrificazione ferroviaria del fascio base Castelguelfo-Interporto di Parma, agli investimenti strategici di natura logistica, quale, in primis, l'asfaltatura dell'area inghiaiaata adiacente all'area del nuovo Terminal Ferroviario, la posa dei binari a standard europeo e l'avvio dei lavori propedeutici alla costruzione del nuovo magazzino logistico di circa 8600 mq all'interno dell'Area Interportuale, sull'area acquistata nel marzo 2019, destinato ad implementare la capacità di stoccaggio e attività logistica e il mantenimento del patrimonio ed alle migliorie legate alla sicurezza e all'ambiente.

Inoltre, nel primo semestre 2020 sarà implementato il nuovo software per il controllo di gestione Board integrato con il sistema gestionale SAP Business One.

Tra le attività 2019 propedeutiche a nuovi investimenti va evidenziato il lavoro di progettazione avviato e sviluppato per adeguare l'attuale edificio sede dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Parma alle nuove esigenze manifestate dall'ente nel corso del 2019.

Sempre nell'ambito dell'ammodernamento e ampliamento delle superfici direzionali è stato predisposta la progettazione dell'allargamento del centro direzionale attuale nell'ottica futura di esaudire le sempre maggiori richieste di spazi locativi ad uso ufficio. Nel corso del 2020 dovranno essere perfezionate le procedure autorizzative.

Cepim nel corso del 2019 ha aderito e partecipato attivamente a diversi incontri e gruppi di lavoro per sostenere, promuovere e velocizzare il potenziamento del corridoio logistico ferro/gomma sud-nord Tirreno-Brennero.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2019 la Vostra Società non ha sviluppato progetti di ricerca e sviluppo.

Per una maggiore comprensione dei contenuti del progetto, dei requisiti di capitalizzabilità e recuperabilità dei costi sostenuti si rinvia al commento contenuto nella nota integrativa a commento della voce immobilizzazioni immateriali.

INFORMAZIONI SUI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' D'IMPRESA

Di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, numero 6-bis c.c.

Non si ravvisano nel breve termine rischi ed incertezze relativamente all'attività d'impresa, grazie a contratti in vigore con i principali clienti della logistica e dell'immobiliare che proseguono nella loro operatività e presentano scadenze mediamente maggiori di 24 mesi. Si segnala il rischio della stabilità dei soci alla luce degli effetti del d.LGS. 175/2016 (c.d. legge Madia) secondo la quale i soci pubblici hanno la possibilità di avvalersi del diritto di recesso. In presenza di richieste in tal senso ricevute da taluni soci, si stanno attualmente avviando i necessari approfondimenti, anche con il coinvolgimento degli altri soci.

INFORMAZIONI SUI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' FINANZIARIA

Di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6-bis c.c.

La Società non attua operazioni con strumenti finanziari derivati.

Rischio di mercato/prezzo

Per quanto concerne i rischi di mercato, si rimanda a quanto già espresso al punto "Analisi e Informazioni sull'Attività Aziendale ed Evoluzione prevedibile della gestione".

Rischio di credito

La Società attua costantemente sui propri clienti le politiche di valutazione sulla capacità creditizia di quest'ultimi, sia interne attraverso controlli quindicinali e mensili, sia con altri strumenti esterni; In generale viene comunque effettuata, ai fini dell'assunzione di un cliente logistico o immobiliare, una valutazione sulla solidità e capacità finanziaria del cliente, in via preventiva rispetto alla negoziazione commerciale.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia al finanziamento a lungo termine.

L'esposizione, in valuta euro, è regolata da tassi di interesse variabili e conseguentemente, non avendo sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche, è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La Società, all'accensione di finanziamenti sia a breve che a lungo termine, provvede a verificare la capacità di onorare gli impegni assunti attraverso verifiche preliminari dei flussi finanziari attesi dall'attività caratteristica.

La Società ha sempre puntualmente assolto alle obbligazioni assunte e ritiene pertanto che tale rischio sia gestito in maniera corretta.

La Società ha accesso linee di credito a breve termine adeguate e per mezzo delle quali può supportare l'attività corrente e la gestione finanziaria. Non sono posti in essere contratti di copertura della fluttuazione dei tassi.

La Società ha in essere i seguenti finanziamenti a lungo termine (mutuo ipotecario ad ammortamento). Il primo con Intesa San Paolo di euro 2.500.000 della durata di 10 anni con rata semestrale, al 31 dicembre 2019 il debito residuo attuale è di euro 158.119.

Il secondo finanziamento è stato stipulato in data 02 luglio 2018 con il Banco BPM S.p.A., è stata fissata una durata di 12 anni, di cui 2 anni di preammortamento, con un rimborso trimestrale su un capitale finanziato di 2.000.000.

Si segnala inoltre che in data 02 luglio 2018 la Vostra società ha stipulato con la Banca Credit Agricole-Cariparma S.p.A un mutuo ipotecario di euro 1.000.000 della durata di 12 anni, di cui 2 di preammortamento, il cui tiraggio è avvenuto in data 25 giugno 2019.

A garanzia di detti mutui è stata iscritta ipoteca per euro 5.000.000 sull'immobile 7° lotto oggetto del primo finanziamento, sul quale è stato installato parte dell'impianto fotovoltaico, ed altrettanta ipoteca, condivisa e di pari grado, di euro 3.000.000 sull'immobile 3° lotto, oggetto del secondo e terzo finanziamento.

Rischio di cambio

La Società non opera in valuta.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie e non è stata attuata nessuna operazione di acquisto di azioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428, IV comma del codice civile, si comunica che la Società non ha sedi secondarie.

D.LGS.196/2003 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa ed in generale provvede sistematicamente ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/01 E MANUALE ANTI - CORRUZIONE

CePIM adotta il modello organizzativo istituito ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il cui obiettivo è individuare le linee guida per la prevenzione dei reati presupposto contemplati dal "D.lgs. 231/2001".

Il Modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/01 è monitorato annualmente dalla Società.

INFORMATIVA SULLA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 e seguenti del codice civile, che non vi sono società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

sulla Società. La Società è pienamente autonoma e le decisioni gestionali sono assunte in maniera indipendente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea, in considerazione dei futuri investimenti ancora da sostenere nei prossimi esercizi, di destinare così il risultato d'esercizio:

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2018		204.530
- Attribuzione a Riserva legale	5%	(10.226)
- Attribuzione a Riserva Straordinaria	95%	(194.304)
- Attribuzione a dividendi		-
Totale	100%	-

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Luigi Capitani)

f.to



Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)

Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.

Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2019 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

STATO PATRIMONIALE (ex art. 2424 c.c.)	31.12.2019	31.12.2018
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI :		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	329.897	16.115
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.000	178.242
7) Altre	64.577	90.569
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	417.474	284.925
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI :		
1) Terreni e fabbricati		
a) Terreni	6.504.721	5.679.468
b) Opere di urbanizzazione	1.648.250	1.711.360
c) Fabbricati	11.651.415	12.539.790
2) Impianti e macchinario	4.723.955	5.094.780
3) Attrezzature industriali e commerciali	445.826	371.215
4) Altri beni	737.911	761.376
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.361.747	2.016.546
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.073.826	28.174.535
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	58.340	58.340
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	35.131	35.131
Totale partecipazioni	93.471	93.471
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	93.471	93.471
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.584.771	28.552.931
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
TOTALE RIMANENZE	-	-

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)

Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.

Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2019 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

STATO PATRIMONIALE (ex art. 2424 c.c.)	31.12.2019	31.12.2018
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- importi scadenti entro 12 mesi	2.347.035	1.959.777
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.347.035</u>	<u>1.959.777</u>
3) Verso imprese collegate		
- importi scadenti entro 12 mesi	26.518	63.381
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	<u>26.518</u>	<u>63.381</u>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi scadenti entro 12 mesi	-	-
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
5 bis) Crediti Tributari		
- importi scadenti entro 12 mesi	967.917	616.909
- importi scadenti oltre 12 mesi	31.194	31.194
	<u>999.111</u>	<u>648.103</u>
5 ter) Crediti Imposte anticipate		
- importi scadenti entro 12 mesi	29.991	29.991
- importi scadenti oltre 12 mesi	182.862	212.272
	<u>212.853</u>	<u>242.263</u>
5 quater) Verso altri		
- importi scadenti entro 12 mesi	431.520	817.554
- importi scadenti oltre 12 mesi	33.603	22.726
	<u>465.123</u>	<u>840.280</u>
TOTALE CREDITI	4.050.639	3.753.804
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri Titoli	-	-
TOTALE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari	1.117.442	1.432.554
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	250	478
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.117.692	1.433.032
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.168.331	5.186.836
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	37.847	15.595
TOTALE ATTIVO	35.790.949	33.755.362

PASSIVO

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)

Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.

Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2019 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

STATO PATRIMONIALE (ex art. 2424 c.c.)	31.12.2019	31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	6.642.928	6.642.928
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III - Riserva di rivalutazione Legge 413/91	1.034.280	1.034.280
IV - Riserva legale	642.589	627.857
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	-	-
a) Riserva non distribuibile ex art. 2426	-	-
b) Riserva contributi Legge 240/90	4.303.382	4.303.382
c) Riserva straordinaria	10.832.773	10.552.856
d) Arrotondamenti euro	- 1 -	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	204.530	294.649
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.660.482	23.455.952
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri fondi		
a) Fondo oneri urbanizzazione da sostenere comparti vari	451.559	451.559
b) Fondo oneri urb. da sost. verde comparti vari	194.040	286.440
c) Fondo rischi e oneri futuri	918	27.568
d) Fondo svalutazione partecipazioni	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	646.517	765.567
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	867.547	794.172
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- importi scadenti entro 12 mesi	204.462	304.204
- importi scadenti oltre 12 mesi	2.953.657	2.158.119
	3.158.119	2.462.323
5) Debiti verso altri finanziatori		
- importi scadenti entro 12 mesi	-	-
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	-	-
6) Acconti		
- importi scadenti entro 12 mesi	-	-
- importi scadenti oltre 12 mesi	15.494	15.494
	15.494	15.494
7) Debiti verso fornitori		
- importi scadenti entro 12 mesi	3.488.673	1.935.571
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	3.488.673	1.935.571
10) Debiti verso imprese collegate		
- importi scadenti entro 12 mesi	7.290	45.355
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)

Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.

Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2019 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

STATO PATRIMONIALE (ex art. 2424 c.c.)	31.12.2019	31.12.2018
	7.290	45.355
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi scadenti entro 12 mesi	-	-
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	-	-
12) Debiti tributari		
- importi scadenti entro 12 mesi	65.290	100.079
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	65.290	100.079
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi scadenti entro 12 mesi	65.907	59.239
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	65.907	59.239
14) Altri debiti		
- importi scadenti entro 12 mesi	379.682	335.429
- importi scadenti oltre 12 mesi	42.119	36.018
	421.801	371.447
TOTALE DEBITI	7.222.574	4.989.508
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
- importi scadenti entro 12 mesi	267.428	359.762
- importi scadenti oltre 12 mesi	3.126.400	3.390.400
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.393.829	3.750.163
TOTALE PASSIVO	35.790.949	33.755.362

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)

Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.

Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2019 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

CONTO ECONOMICO (ex art. 2425 c.c.)	31.12.2019	31.12.2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	7.479.480	7.366.248
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
a) Plusvalenze vendite cespiti	3.500	30.450
b) Altri proventi diversi	155.772	100.948
c) Sopravvenienze attive	127.442	56.695
d) Contributo L.240/90	318.765	318.765
e) Utilizzo fondi	-	-
f) Ricavi vendita energia fotovoltaica GSE	118.414	128.475
g) Contributi c/energia GSE	793.184	723.739
h) Contributi c/esercizio	14.190	7.869
i) Contributi por fers per innovazione	9.462	4.731
l) altri Contributi	17.457	16.667
Totale altri ricavi e proventi	1.558.186	1.388.339
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.037.666	8.754.587
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	156.828	114.383
7) Costi per servizi	4.068.637	3.799.814
8) Costi per il godimento di terzi	253.627	270.519
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.155.966	1.058.179
b) Oneri sociali	337.121	308.385
c) Trattamento di fine rapporto	92.226	89.452
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
	1.585.314	1.456.016
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	97.867	37.009
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.752.046	1.751.993
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	24.544	14.963
	1.874.458	1.803.965
11)Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)

Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.

Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2019 (ricepimento Direttiva 34/2013/UE)

CONTO ECONOMICO (ex art. 2425 c.c.)	31.12.2019	31.12.2018
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	607.613	672.051
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.546.476	8.116.747
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	491.190	637.840
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) (+) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti:		
i) da terzi	177	104
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
i) verso terzi	- 43.654	19.202
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 43.477	19.098
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	211
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	211
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	447.713	618.531
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	213.727	320.187
b) imposte anni precedenti	46	-
c) imposte differite	-	-
d) imposte anticipate	29.410	3.695
21) UTILE/(PERDITA) dell'ESERCIZIO	204.530	294.649

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LUIGI CAPITANI



BILANCIO AL 31.12.2019 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

RENDICONTO FINANZIARIO (OIC 10)	2019	2018
UTILE NETTO (PERDITA) dell'ESERCIZIO	204.530	294.649
Imposte sul reddito	243.137	323.882
Interessi passivi/(interessi attivi)	43.477	19.098
Vendita cespiti (Plusvalenza)	- 3.500	- 30.450
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	487.644	607.179
Rettifiche per adeguamento dell'utile netto a voci di conto economico non monetarie:		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	97.867	37.009
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.752.046	1.751.993
Accantonamento Fondo TFR	92.226	89.452
Effetto imposizione differita	-	-
Rilascio Fondo rischi ed oneri	- 119.050	- 26.650
Svalutazione partecipazioni e titoli	-	211
Vendita titoli finanziari (plusvalenza)	-	-
Vendita cespiti (Plusvalenza)	-	-
Flusso monetario gestione reddituale ante variazioni capitale circolante netto	2.310.733	2.459.194
<i>(Incrementi)/Decrementi Attivo Circolante</i>		
Crediti verso clienti	- 387.259	- 58.812
Crediti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti	-	-
Crediti diversi	61.011	110.814
Rimanenze	-	-
Ratei e risconti attivi	- 22.252	- 11.581
<i>(Incrementi)/(Decrementi) Passivo Circolante</i>		
Debiti verso fornitori	1.553.102	355.177
Debiti Diversi	- 15.833	39.388
Ratei e risconti passivi	- 356.335	981.935
Altre variazioni del capitale circolante netto	59.692	- 76.289
Flusso Finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	892.126	1.119.004
<i>Altre rettifiche</i>		
TFR liquidato	- 32.628	- 32.628
Imposte sul reddito pagate	- 259.637	- 259.637
Interessi (pagati)/incassati	- 43.477	- 19.098
Utilizzo Fondi	-	-
Totale flusso monetario della gestione reddituale	2.867.117	3.266.835
Investimenti in immobilizzazioni materiali	- 3.651.337	- 2.404.880
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	- 230.416	- 23.834
Investimenti/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	- 38.850
Vendita cespiti	3.500	- 1.447.482
Totale flusso monetario dell'attività di investimento	- 3.878.253	- 3.915.046
(Rimborso) mutui	- 304.204	- 428.180
accensione mutui	1.000.000	2.000.000
Distribuzione dividendi	-	-
Totale flusso monetario dell'attività di finanziamento	695.796	1.571.820
Flusso di cassa netto del periodo	- 315.340	923.609
Disponibilità monetaria all'inizio dell'esercizio *	1.433.032	509.423
Disponibilità monetaria alla fine dell'esercizio *	1.117.692	1.433.032
(*) Overo posizione finanziaria netta a breve termine escludendo la quota a lungo termine		

Ce.P.I.M. S.P.A.
CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA
CAPITALE SOCIALE EURO 6.642.928,32
Sede sociale Località Bianconese-Fontevivo (PR)
Codice Fiscale/Partita IVA e Registro delle Imprese di Parma n°
00324710342

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 dicembre 2019

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2019, di Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. (nel seguito anche CePIM o la Società), è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema c.d. indiretto, previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese correlate e collegate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica, nel rispetto dei principi generali statuiti dall'art. 2426 c.c. interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'OIC, nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità sia sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento del bilancio sia alla data di predisposizione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, tenendo dunque conto degli effetti di emergenza sanitaria derivanti dalla epidemia di Covid 19 attualmente in corso. Si rimanda anche a tal proposito alla relazione sulla gestione all'apposito paragrafo relativo ai rischi a cui l'azienda è sottoposta.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti delle singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario. In particolare, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Il bilancio rappresenta fedelmente le scritture contabili regolarmente tenute durante l'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dei criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono esposti nel seguito per le voci più significative.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, i costi di assistenza per la definizione del piano industriale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati con una aliquota costante annua del 20%.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. I costi esterni di assistenza professionale per la predisposizione

del piano industriale sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata del piano stesso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene e che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto sono a vita utile indefinita, salvo nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del terreno è incorporato, anche in base a stime, e non assoggettato a processo di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate invariate rispetto al precedente esercizio sono le seguenti:

ALIQUOTE di AMMORTAMENTO	
Terreni	NON AMMORTIZZATI
Oneri di urbanizzazione "terminal ferroviario"	3%
Oneri di urbanizzazione "raccordo ferroviario"	1%

Fabbricati	3-4%
Impianti di Fotovoltaico	4%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e civili	10 - 15 %
Casse Mobili	10%
Mezzi mobili di sollevamento	10%
Altri beni	10-12-20-25-33%
Diritto di superficie	2,38% pari alla durata della concessione scadente nel 2060

Le opere di “Urbanizzazione generale” risultano completamente ammortizzate. Tali opere avrebbero dovuto essere concesse a titolo gratuito al Comune di Fontevivo nel 2009, ma tale trasferimento è stato rinviato, con l’ultima convenzione stipulata nel 2010, all’anno 2013 poi non verificatosi essendo stato posticipato dal Comune stesso. Nel corso del 2019 si sono perfezionati gli interventi autorizzati dal Comune di Fontevivo sull’area a destinazione verde pubblico da P.P. già utilizzata come cava di estrazione. E’ previsto che il management della Società incontri nuovamente il Comune di Fontevivo nel corso dell’esercizio 2020 per definire il nuovo perimetro delle opere di urbanizzazione da realizzare a carico della Società sui terreni già alienati nei precedenti esercizi. Nel fondo per rischi ed oneri è iscritta la passività per gli oneri previsti stimati dagli amministratori con riferimento a tali opere da cedere a titolo gratuito al Comune di Fontevivo.

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, l’aliquota applicata del 4% riflette, secondo gli amministratori, l’attesa vita utile degli stessi in correlazione con la cessione permanente di energia fotovoltaica ed i contributi percepiti dal Gestore dei Servizi energetici previsti fino al 2034.

Negli altri beni sono stati ricompresi cespiti con diversa vita utile a cui corrispondono le aliquote massime previste dalla vigente normativa fiscale ritenute corrispondenti a quelle economico tecniche, e migliorie su beni di terzi per costi di progettazione e certificazione realizzati su beni di proprietà di un cliente, identificabili separatamente dai beni stessi ed utilizzati nel servizio di trasporto intermodale. L’aliquota di ammortamento prevista è stata stabilita in 3 anni.

Negli altri beni è anche compreso il diritto di superficie acquisito da RFI su un lotto di terreno per una durata fino al 2060, con facoltà di Ce.PIM di prorogare tale termine. A fronte della concessione di tale diritto reale, CePIM assume l’obbligo di realizzare il Terminal Ferroviario e di gestirlo fino alla scadenza di tale diritto.

Il Diritto di superficie è stato acquistato per un importo di euro 700.000 ottenendo un contributo di pari importo dalla stessa RFI iscritto dai risconti passivi.

L’ammortamento del diritto di superficie e il corrispondente rilascio del risconto passivo è stato determinato sulla base della scadenza del diritto di superficie nel 2060, dunque per la durata di 43 anni (2018 – 2060).

Gli amministratori hanno ritenuto di applicare tale periodo di ammortamento definito sulla base della durata della concessione, ancorché maggiore della durata della Società definita dallo statuto, in quanto, da una parte ritengono estremamente probabile la proroga della durata della Società (attualmente fissata nel 2040) e, dall’altro, ritengono che anche ciò non dovesse avvenire, il valore residuo contabile nel 2040 potrà essere recuperato o dal nuovo ente eventualmente subentrante nella gestione dell’interporto o nella eventuale fase liquidatoria. I beni di valore unitario inferiore a euro 516, vengono interamente ammortizzati nell’anno di acquisto in considerazione della loro scarsa utilità futura.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani predisposti dal management della Società.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione. Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettifiche. Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la ragionevole certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente che normalmente coincide con il completamento delle verifiche di collaudo, con esito positivo, effettuate in corso d'opera e/o a fine lavori e con il conseguente loro riconoscimento.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, si rimanda al successivo paragrafo di commento della voce immobilizzazioni materiali.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico in base al principio della competenza.

In apposita sezione della seguente nota, si riportano, in ottemperanza alla nuova normativa sulla trasparenza nel sistema delle erogazioni pubblica (legge n.124/2017), le informazioni principali relative ai contributi ricevuti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società collegate e minoritarie sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del costo e pertanto, nel caso in cui quest'ultime abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo specifico di acquisto, inclusivo delle relative opere di urbanizzazione, e il corrispondente valore di mercato.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo non rettificato, così come concesso dal principio contabile OIC 15, dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti risultano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (maggior parte dei crediti a breve termine e costi di transazione pressoché nulli). I crediti sono esposti pertanto al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato, tenendo in considerazione, sia le situazioni di rischio specifico relativo ai crediti, che hanno manifestato rischi di inesigibilità, sia le condizioni economiche generali di settore.

I crediti verso altri e i crediti tributari sono iscritti al valore nominale ritenuto pienamente esigibile.

Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "imposte sul reddito".

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e

gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, mentre il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

I ratei e risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza economica. L'entità delle quote è stata determinata proporzionalmente, in base a criteri economico – temporali, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e che la loro iniziale iscrizione avviene al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti. Per i debiti finanziari contratti (mutui ipotecari) antecedentemente al 1° gennaio 2017, è stata verificata la scarsa rilevanza dei costi di transazione sostenuti per la loro iscrizione e sostanziale coincidenza tra il tasso d'interesse effettivo ed il tasso d'interesse di mercato ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

La Società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i

fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e quelle passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In considerazione del numero dei dipendenti (inferiore alle 50 unità) non risulta applicabile la normativa contenuta nella legge 296/96 relativa al versamento agli istituti previdenziali delle quote di indennità maturate a partire dall'esercizio 2007.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono iscritte secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte correnti dell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile;
- l'ammontare delle imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività (fondi tassati, plusvalenze, contributi e spese di rappresentanza, proventi ed oneri imponibili/deducibili in esercizi futuri).

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Al contrario sono iscritte ed hanno come contropartita il Fondo imposte differite incluso nei Fondi per rischi ed oneri.

Nel commento alla voce imposte del conto economico è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte

differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Come riportato nel paragrafo "Criteri di formazione", i rischi relativi a garanzie concesse reali, per debiti altrui sono indicati all'interno della nota integrativa. Gli impegni sono riportati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nel fondo rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto di rischi di natura remota.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, del personale a tempo indeterminato e determinato, ripartito per categoria, ha registrato nel 2019 rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico: a tempo determinato e indeterminato	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati tempo indeterminato	27	22	5
			10

Impiegati tempo determinato	2	3	-1
Operai	0	0	0
Totale	29	25	4

I dipendenti a tempo indeterminato, in forza al 31 dicembre 2019, sono pari a 27 unità, si segnala, nel corso del 2019, l'entrata di 2 dipendenti, ed il passaggio di 3 unità da tempo determinato a tempo indeterminato.

I dipendenti con contratto a tempo determinato/apprendistato risultano di n. 2 unità, il decremento è dovuto a seguito del passaggio di 3 unità a tempo indeterminato, e a n. 2 assunzioni con contratto a tempo determinato.

Il contratto nazionale applicato è quello del terziario, distribuzione e servizi, il cui ultimo rinnovo vale per il triennio 2017 - 2019.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio 2019 sono riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione Imm. Immateriali	Costo Storico 31.12.18	Incrementi esercizio 2019	Giroconti	Costo Storico 31.12.19	Fondo amm.to 31.12.18	Amm.to esercizio 2019	Fondo amm.to 31.12.19	Valore netto 31.12.18	Valore netto 31.12.19
Concessioni e Licenze	310.038	202.250	178.242	690.530	(293.924)	(66.709)	(360.633)	16.115	329.897
Altre	857.259	5.166	-	862.425	(766.690)	(31.158)	(797.848)	90.569	64.577
Altre Imm.ni Plur. in corso	178.242	23.000	(178.242)	23.000	-	-	-	178.242	23.000
Totale	1.345.539	230.416	-	1.575.955	(1.060.613)	(97.867)	(1.158.481)	284.925	417.474

Nell'esercizio sono stati investiti:

- euro 41.550 al nuovo sistema gestionale SAP Business One per l'area amministrativa e il sistema informatico della logistica, Suite, integrato con esso;
- euro 162.066 per il supporto all'implementazione e sviluppo del nuovo sistema gestionale SAP BO e la Suite logistica;
- euro 3.800 per l'adeguamento del Fast Corridor.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso è stata avviata l'implementazione del nuovo strumento di business intelligence Board integrato con il sistema gestionale SAP Business One.

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2018 attinenti all'avvio di implementazione del nuovo sistema gestionale SAP Business One per l'area amministrativa e il sistema informatico della logistica, Suite, integrato con esso, sono state giro contate nella voce nelle licenze a seguito del go-live del sistema avvenuto nel corso del 2019 e conseguentemente assoggettate ad ammortamento.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento nell'esercizio 2019 sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18	Variazione
-------------------	-------------------	------------

30.073.826	28.174.535	1.899.291
-------------------	-------------------	------------------

TERRENI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	5.076.807
Rivalutazione legge 413/91	471.954
Riclassificazioni	130.707
SALDO AL 31.12.2018	5.679.468
Acquisizioni dell'esercizio	825.253
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
SALDO AL 31.12.2019	6.504.721

FABBRICATI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	32.045.929
Rivalutazione legge 413/91	94.596
Ammortamento esercizi precedenti	(19.666.696)
Riclassificazioni	66.500
SALDO AL 31.12.2018	12.540.329
Acquisizioni dell'esercizio	239.178
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(1.128.093)
SALDO AL 31.12.2019	11.651.414

OPERE DI URBANIZZAZIONE:

Descrizione	Importo
Costo Storico	7.015.919
Rivalutazione legge 413/91	-
Ammortamento esercizi precedenti	(5.578.081)
Riclassificazioni	273.492
SALDO AL 31.12.2018	1.711.330
Acquisizioni dell'esercizio	-
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(63.110)
SALDO AL 31.12.2019	1.648.220

IMPIANTI E MACCHINARI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	17.117.194
Rivalutazione legge 342/2000	1.206.960
Ammortamento esercizi precedenti	(13.229.374)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2018	5.094.780
Acquisizioni dell'esercizio	74.291
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(445.116)
SALDO AL 31.12.2019	4.723.955

ATTREZZATURE:

Descrizione	Importo
Costo Storico	2.724.974
Rivalutazione legge 342/2000	-
Ammortamento esercizi precedenti	(2.609.418)
Riclassificazioni	255.658
SALDO AL 31.12.2018	371.214
Acquisizioni dell'esercizio	141.020
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	(71.998)
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	71.998
Ammortamento dell'esercizio	(66.409)
SALDO AL 31.12.2019	445.825

ALTRI BENI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.819.678
Rivalutazione legge 342/2000	-
Ammortamento esercizi precedenti	(1.058.302)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2018	761.376
Acquisizioni dell'esercizio	24.658
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Cessioni dell'esercizio	(868)
Rivalutazioni	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	868
Ammortamento dell'esercizio	(48.123)
SALDO AL 31.12.2019	737.911

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO:

Descrizione	Importo
Costo Storico	2.083.045
Rivalutazione legge 342/2000	-

Ammortamento esercizi precedenti	-
Riclassificazioni	(66.500)
SALDO AL 31.12.2018	2.016.545
Investimenti nell'esercizio	2.345.202
Rivalutazioni	-
Riclassificazioni cespiti in ammortamento	-
Ammortamento dell'esercizio	-
SALDO AL 31.12.2019	4.361.747

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	67.883.546
Rivalutazione legge 342/2000	1.773.510
Ammortamento esercizi precedenti	(42.141.871)
Immobilizzazioni in corso	659.857
SALDO AL 31.12.2018	28.175.042
Acquisizioni dell'esercizio	3.649.602
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	(72.866)
Riclassificazioni da imm. In corso a cespiti in ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	72.866
Ammortamento dell'esercizio	(1.750.851)
SALDO AL 31.12.2019	30.073.793

Tabella riepilogativa dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali:

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI CATEGORIA DI BENI	Costo storico 31.12.18	Investimenti 2019	ric. da imm. In corso	riclassific he	Costo storico 31.12.19	Cessioni 2019	Fondo amm.to al 31.12.18	Fondo amm.to al 31.12.19	Saldo valore netto contabile al 31.12.19
1) TERRENI e FABBRICATI									
a) Terreni	5.679.468	825.253			6.504.721				6.504.721
di cui rivalutazione L. 431/91	100.047				100.047				
b) Oneri di urbanizzazione	7.289.441				7.289.441		- 5.578.081	- 5.641.191	1.648.250
d) Fabbricati	32.207.025	239.178			32.446.202		- 19.667.235	- 20.794.788	11.651.415
di cui rivalutazione L. 431/91	94.596				94.596				
2) IMPIANTI e MACCHINARI	18.324.154	74.291			18.398.445		- 13.229.374	- 13.674.490	4.723.955
di cui rivalutazione L. 342/00	1.206.960				1.206.960				
3) ATTREZZATURE	2.980.633	141.020			3.121.653	- 71.998	- 2.609.418	- 2.603.829	445.826
4) ALTRI BENI	1.819.678	26.394			1.846.072	- 868	- 1.058.302	- 1.107.292	737.912
5) IMMOB.NI in CORSO	2.016.545	2.345.202	 (CTRL)		4.361.747				4.361.747
TOTALE IMMOB. MATERIALI	70.316.944	3.651.338	-	-	73.968.282	- 72.866	- 42.142.409	- 43.821.590	30.073.826

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da fabbricati adibiti a magazzini e uffici e dagli impianti utilizzati prevalentemente nell'attività logistica. Gli incrementi rilevati nell'esercizio, si riferiscono principalmente a:

- Terreni:
 - acquisto nuovo terreno edificabile all'interno dell'Interporto di Parma per futuro sviluppo immobiliare per circa euro 825.253.

- **Fabbricati:**
 - interventi di riqualificazione e sistemazione del piazzale logistica “B” per euro 80.078;
 - intervento di riqualificazione e ristrutturazione su parte del Centro Direzionale 1° lotto e Centro direzionale 2° lotto per complessivi euro 78.100;
 - intervento di riqualificazione e ristrutturazione Magazzino 1, 3, e 5 per complessivi euro 42.000.
 - altri interventi di riqualificazione e sistemazioni piazzali logistici “A”, “C” e piazzale magazzino 7 lotto per euro 39.000.
- **Impianti:**
 - ristrutturazioni edilizie ed impiantistiche all’interno del magazzino 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 7° lotto per circa euro 25.842;
 - intervento di riqualificazione e ristrutturazione su parte del Centro Direzionale 1° lotto e Centro direzionale 2° lotto e relativi impianti per complessivi euro 11.298;
 - deviatoio e traversine per euro 34.500;
 - nuovo impianto compressori Area logistica “A” per euro 1.822;
 - altre riqualificazioni impianti su aree logistiche per euro 1.329.
- **Attrezzature:**
 - acquisto scaffalature magazzini per circa euro 136.000;
 - investimenti su attrezzature logistiche per aree scoperte per circa euro 5.020.
- **Altri beni:**
 - investimenti in macchine di ufficio ed elettroniche per complessivi euro 23.990;
 - investimenti in altri beni per circa euro 2.404.

Al 31 dicembre 2019 risultano in corso i seguenti investimenti, classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso:

- Elettificazione della dorsale ferroviaria Castelvelfo – Interporto di Parma, con costi capitalizzati al 31.12.2019 di circa euro 3.437.502, di cui euro 1.517.786 sostenuti nell’esercizio 2019; i costi sospesi riguardano la progettazione preliminare ed esecutiva del progetto, nonché il primo stato avanzamento (esercizio 2017), il secondo stato avanzamento lavori (esercizio 2018) e il terzo stato avanzamento lavori pervenuto nell’esercizio 2019 dal soggetto appaltatore. È prevista la conclusione del progetto al termine e il collaudo tecnico – amministrativo entro settembre 2020. Si prevede l’inizio dei relativi benefici economici e l’inizio del processo di ammortamento a partire dalla fine dell’esercizio 2020.
- Realizzazione magazzino destinato ad attività logistica. Sono stati sostenuti attualmente i costi di progettazione preliminare ed esecutiva pari a euro 83.266, di cui euro 36.400 nell’esercizio 2019, ed è prevista la conclusione di questo investimento nell’esercizio 2020. L’investimento permetterà di adibire una nuova area coperta all’attività di deposito/custodia/movimentazione merci.

- Realizzazione magazzino destinato ad attività logistica specifico per un cliente. Sono stati sostenuti attualmente i costi di progettazione preliminare pari a euro 2.080.
- Raddoppio binario Area Logistica A; sostenuti al 31.12.2019 solo gli onorari di progettazione per circa euro 26.168 sostenuti nei precedenti esercizi. L'investimento garantirà un maggior flusso e maggiore velocità nel carico/scarico dei containers dei treni merci e proseguirà in parallelo con l'elettrificazione ferroviaria del tratto ferroviario Castelguelfo – Interporto di Parma. È prevista la conclusione dell'investimento nell'esercizio 2020.
- Progetto "Terminal ferroviario": a seguito dell'accordo sottoscritto nel 2017 tra CePIM ed RFI, sono stati sospesi le consulenze legali, utili per addivenire alla soluzione prospettata, e gli oneri di bonifica del sottosuolo area di pertinenza per euro 5.419. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati sostenuti costi per euro 619.467 di cui euro 596.067 per i lavori di sbancamento dell'area terminal ed euro 23.400 per la predisposizione delle pratiche edilizie, progetto esecutivo e direzione lavori.
- Riqualficazione PED dell'impianto magazzino frigorifero 6° lotto, sono stati versati acconti al 31.12.2019 per euro 69.620 di cui euro 51.261 nell'esercizio 2019. L'inizio dell'ammortamento partirà dall'esercizio 2020.
- Realizzazione finale Area Logistica "H" destinato all'attività terminalistica: sostenuti al 31.12.2019 costi per euro 116.146 di cui di cui euro 92.746 per i lavori di sbancamento dell'area terminal ed euro 23.400 per la predisposizione delle pratiche edilizie, progetto esecutivo e direzione lavori.
- Realizzazione Area Logistica (Piazzale "I") destinati all'attività di deposito logistico: sostenuti al 31 dicembre 2019 per euro 2.080 relativamente ai costi di progettazione preliminare.

Da riscontro con il relativo valore d'uso, non emergono perdite di valore degli stessi. I gravami sugli immobili sono descritti nel paragrafo relativo a "Mutuo Intesa San Paolo e Mutuo BPM".

La voce Impianti e macchinari include Impianti fotovoltaici per un valore lordo di circa euro 6.778.540, sui quali l'aliquota d'ammortamento economico tecnica, corrispondente alla massima aliquota fiscale, è definita al 4%.

Nel corso dell'esercizio sono stati cedute n° 6 casse mobili (Attrezzature) con decremento del costo storico per euro 71.998 e contestuale riduzione del fondo ammortamento per euro 71.998; a fronte di tale cessione è stata realizzata una plusvalenza patrimoniale di euro 3.500 classificata nella voce A.5 altri ricavi e proventi del conto economico.

RIVALUTAZIONI

A norma dell'articolo 10 della legge n. 72/83, forniamo di seguito l'elenco delle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31 dicembre 2019 sulle quali sono state effettuate nel tempo rivalutazioni monetarie (valori lordi):

RIVALUTAZIONI		Impianti	Terreni	Fabbricati
Rivalutazione	euro		100.047	94.596

Legge 413/91				
Rivalutazione Legge 342/2000	euro	1.206.960		

Entrambe le rivalutazioni lorde monetarie hanno comportato un incremento nel valore dei beni ed un onere per imposta sostitutiva calcolato su terreni, fabbricati ed impianti.

Si precisa che la rivalutazione sugli impianti e fabbricati è stata totalmente ammortizzata.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

In relazione a tale voce si precisa che:

le opere di urbanizzazione capitalizzate fino al 31 dicembre 2019, realizzate per tutti i comparti ammontano, al lordo degli ammortamenti, a euro 7.289.441 (valore netto contabile euro 1.648.250).

Questa voce comprende, oltre alle opere di “urbanizzazione generale”, che ammontano al lordo degli ammortamenti e al netto della quota attribuita ai lotti venduti a euro 3.605.963 (completamente ammortizzate) e che rientrano, come detto in precedenza nei criteri di valutazione, nella convenzione stipulata con il Comune di Fontevivo, anche le opere realizzate per la costruzione della rete ferroviaria all’interno dell’interporto (lordo euro 1.597.735, netto euro 169.652), le opere per il terminal ferroviario esistente (lordo euro 775.200, netto euro 577.556), le opere di urbanizzazione “Area Farnese” lordo euro 294.388 (completamente ammortizzate), le opere di urbanizzazione per il raccordo ferroviario 5° e 6° lotto (lordo euro 742.662, netto euro 627.550) e opere di urbanizzazione del comparto 6° per euro 273.492.

Tali opere sono quindi inerenti principalmente alla realizzazione di strade e parcheggi a servizio della struttura dell’interporto per la quota attribuibile agli interventi edificatori diretti effettuati dalla Società.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale vengono iscritti quando esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento che, generalmente, coincide con il completamento delle verifiche di collaudo, con esito positivo, effettuate in corso d’opera e/o fine lavori. Tali valutazioni vengono effettuate tenendo conto degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Sono evidenziati separatamente nel patrimonio netto esclusivamente i contributi ricevuti fino al 31.12.1997 e che venivano contabilizzati direttamente a Patrimonio Netto, in quanto ad essi, in base alla dinamica delle erogazioni e degli investimenti, si riconosceva una valenza di sola quota capitale.

I Contributi in c/capitale ricevuti a partire dall’esercizio 1998 sono stati contabilizzati sia a riduzione degli investimenti effettuati (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo al netto dei contributi medesimi) sia tra i risconti passivi e ripartiti nel conto economico in relazione al processo di ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono.

Il criterio della riduzione del cespite è stato utilizzato per il terreno acquistato con il Contributo del Ministero in quanto detto bene non è ammortizzabile, quindi non riscontabile. Nell’esercizio 1998, il valore che si è portato a riduzione del cespite era stato di euro 2.081.321.

Tale metodo è stato anche utilizzato per le immobilizzazioni materiali, realizzate e soggette a contributo sulla base dell'Atto aggiuntivo alla convenzione del 16.04.92 Legge 240/90, firmato dalle parti il 23.07.1999 per comprensivi euro 5.577.735. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016, nel 2017, e successivamente nel corso dell'esercizio 2018, sono stati ricevuti contributi monetari da parte della Provincia di Parma (euro 1.250.000) e dalla Regione Emilia Romagna (euro 830.775) a sostegno dell'investimento in corso "Elettrificazione della dorsale ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma". Al 31 dicembre 2019 tali contributi sono stati contabilizzati nei risconti passivi oltre i 12 mesi e verranno rilasciati contestualmente al processo di ammortamento della suddetta immobilizzazione.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18	Variazione
93.471	93.471	-

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE E PARTECIPAZIONI COLLEGATE

Nella tabella che segue si indica il dettaglio dei movimenti della voce partecipazioni in altre imprese:

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI - VALORI IN EURO	QUOTA %	VALORE BILANCIO 31.12.18	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE BILANCIO 31.12.19
SOGEAP SPA	0,01	738	-	-	-	738
UNIONE INTERPORTI RIUNITI	16,67	2.500	-	-	-	2.500
U.I.R. NET	4,08	31.893	-	-	-	31.893
TOTALE		35.131	-	-	-	35.131

Sulle altre partecipazioni sono stati ottenuti gli ultimi bilanci disponibili (31.12.2019). Dal confronto del loro valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto non sono emerse perdite di natura durevole.

SOCIETA' COLLEGATE

Trattasi del "Consorzio dei servizi dell'Interporto di Parma", costituito nel 1993 fra i proprietari delle aree interne all'Interporto, avente per oggetto la gestione e la manutenzione delle aree e delle opere comuni:

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI - VALORI IN EURO	QUOTA %	VALORE BILANCIO 31.12.18	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE BILANCIO 31.12.19
CONSORZIO DEI SERVIZI DELL'INTERPORTO DI PARMA	27,10	58.340	-	-	-	58.340

Rispetto alla quota detenuta al 31 dicembre 2018, pari 25.90%, è stata incrementata la quota di rappresentanza di parte del CePIM all'interno del Consorzio dei Servizi a 27,10%, a seguito dell'acquisto di un terreno appartenente ad un precedente consorziato.

Di seguito si indicano, per la partecipazione nell'impresa collegata, le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto n. 5.

CONSORZIO dei SERVIZI dell'INTERPORTO DI PARMA				
SEDE : Bianconese di Fontevivo (PR)				
Patrimonio Netto :				
Fondo Consortile	al	31.12.2019	euro	247.856
Quota posseduta da Ce.P.I.M. S.p.A.	al	31.12.2019	euro	27,10
Frazione PN spettanza Ce.P.I.M. S.p.A.	al	31.12.2019	euro	67.169
Valore attribuito in Bilancio	al	31.12.2019	euro	58.340

Sulla base del risultato d'esercizio conseguito dalla società collegata, il patrimonio netto di spettanza della società è maggiore del valore di carico.

La quota di oneri di competenza dell'esercizio 2019 addebitata dal Consorzio ammonta a euro 148.650 che è stata imputata alla voce B7 del conto economico ed interamente saldata alla data di bilancio, mentre i proventi di competenza pari ad euro 27.108, relativi a prestazioni del personale tecnico di CePIM a favore del Consorzio, affitto locali e spazi, e addebito di spese di manutenzione sostenute per conto, sono stati imputati nella voce A1 del conto economico.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

II – CREDITI

Esponiamo il dettaglio dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019:

CREDITI VERSO CLIENTI e COLLEGATE	31.12.2019	31.12.2018
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
Saldo Crediti Lordi verso Clienti e Collegate	2.566.235	2.191.298
di cui:		
- Crediti attività di Logistica	1.512.105	1.475.601
- Crediti attività generale/ immobiliare/altre	477.966	463.550
- Crediti verso collegate per attività generale/immobiliare	25.664	53.381
- Fatture da emettere verso clienti logistica e immobiliare/generale	549.607	188.765
- Fatture da emettere verso collegate	854	10.000
Totale Crediti Lordi verso clienti e collegate	2.566.235	2.191.298
Totale Crediti Lordi al 31.12.2019	2.566.235	2.191.298
I Fondi Svalutazione su Crediti hanno registrato i seguenti movimenti:		
Fondo rischi su crediti al 31.12.2018	168.139	153.176
Utilizzo fondo generico accantonamento perdite	-	-
Incremento per accan.to svalutaz. crediti 2019	24.544	14.963
Fondo rischi su crediti al 31.12.2018	192.683	168.139

TOTALE CREDITI NETTI CLIENTI e COLLEGATE	2.373.552	2.023.159
---	------------------	------------------

Rispetto allo scorso esercizio si riscontra un aumento del saldo per i crediti maturati nei confronti dell'attività logistica, di euro 36.104, e di euro 14.416 per i crediti attinenti all'attività immobiliare. L'incremento deriva principalmente dall'aumento del fatturato al 31.12.2019 rispetto l'anno precedente.

La voce fatture da emettere registra un incremento complessivo rispetto alla quota accertata all'esercizio precedente di circa 360.842. Le motivazioni riguardano a maggiori accantonamenti dei contributi accertati relativi ai contributi sugli impianti fotovoltaici per circa euro 229.608 e a fatture di servizi logistici ed immobiliari di competenza dicembre 2019 emesse a gennaio 2020 per circa euro 131.234.

I crediti verso la società collegata Consorzio dei Servizi, comprensivo delle fatture da emettere al 31.12.2019 è pari a euro 26.518, in calo rispetto all'anno precedente di euro 36.863. Tale credito risulta scaduto al 31 dicembre 2019.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è rettificato dal fondo svalutazione crediti, il quale, viene considerato adeguato a coprire sia le evidenze di perdite su crediti già manifestatesi, sia per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute. Nell'esercizio 2019 sono stati accantonati euro 24.544 a fondo rappresentati dall'accantonamento massimo fiscalmente deducibile oltre a due posizioni di dubbia esigibilità. Non risultano altri crediti la cui esigibilità è stata ritenuta dubbia. Il fondo svalutazione crediti complessivo al 31 dicembre 2019 include una parte tassata pari ad euro 99.628.

Esponiamo il dettaglio del fondo svalutazione crediti in bilancio al 31 dicembre 2019:

F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	saldo 31.12.2018	ACC.ME NTI	UTILIZZI	RILASCI	saldo 31.12.2019
F.do gen. rischi su cred. vs clienti	58.137	14.800	-	-	72.937
F.do tassato accanton. perdite	89.884	9.744	-	-	99.628
F.do non tassato accanton. perdite	20.118	-	-	-	20.118
TOTALE	168.139	24.544	-	-	192.683

Non è risultato necessario procedere ad utilizzi del fondo svalutazione crediti a fronte di accantonamenti su crediti commerciali contabilizzati nei precedenti esercizi.

La suddivisione dei crediti lordi per area geografica è effettuata sulla base della sede legale della controparte, dato che i servizi sono stati erogati interamente in Italia:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2019	31.12.2018
- Italia	1.782.167	1.978.362
- Svezia	138.114	157.122
- Austria	8.306	-
- Bulgaria	885	357
- Svizzera	1.333	1.333
- Spagna	32.120	33.666
- Iran	1.300	1.300
- U.K.	17.596	5.731
- Francia	8.289	13.426
Totale	1.990.111	2.191.298

CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE

I crediti verso società collegate al 31.12.2019 ammontano ad euro 26.518 e si riferiscono a servizi sostenuti per conto del Consorzio ed addebitati a quest'ultimo per la quota di loro competenza.

In particolare, come detto in precedenza, tali servizi si riferiscono principalmente a prestazioni del personale tecnico di Cepim a favore del Consorzio, affitto locali e spazi, e addebito di spese di manutenzione sostenute per loro conto.

CREDITI TRIBUTARI

Esponiamo il dettaglio dei crediti tributari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019:

CREDITI TRIBUTARI Esigibili entro 12 mesi	Valore 31.12.19	Valore 31.12.18	Variazio ne
Credito verso erario per IVA	799.885	531.611	268.274
IRAP credito annuale	13.613	-	13.613
IRES credito	63.024	-	63.024
Crediti verso erario art bonus	50.702	38.784	11.918
Ritenute d'acconto su interessi bancari	46	28	19
Crediti per ritenuta d'acconto su fotovoltaico	40.416	38.539	1.877
Clienti c/transitorio diritti doganali	231	7.947	(7.716)
Totale	967.917	616.909	351.009
CREDITI TRIBUTARI Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.19	Valore 31.12.18	Variazio ne
Credito IVA relativo a clienti assoggettati a procedure concorsuali	31.194	31.194	-
Totale	31.194	31.194	-

Si evidenziano le principali voci:

- Erario c/IVA: saldo a credito di circa euro 799.885 per effetto degli acquisti di servizi ed investimenti avvenuti nell'anno; verrà utilizzato in compensazione con l'iva a debito per i mesi successivi;
- credito erariale Art bonus: stanziato credito fiscale pari al 65% del costo sostenuto per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art. 1 legge 29/07/2015, n. 106). Il credito sarà utilizzato in compensazione con gli altri debiti tributari nel limite di un terzo all'anno;
- erario c/ritenute su contributi del fotovoltaico: pari ad euro 40.416 si riferisce alle ritenute effettuate dal GSE sui contributi erogati e stanziati a favore della società, pari al 4% di ogni erogazione.

Il saldo verso l'erario per imposte correnti IRES e IRAP, che presenta un saldo a credito rispettivamente di euro 63.024 ed euro 13.613, deriva dalla differenza tra le imposte stimate a debito a fine anno ed il credito per imposte maturato per gli acconti versati nell'esercizio corrente.

Si fornisce dettaglio della riconciliazione al 31 dicembre 2019:

MOVIMENTI DEI CREDITI / DEBITI IRES E IRAP	2019	2018
Debito IRES in apertura	39.703	52.459
IRES allineamento es. precedente	-	-

IRES a carico dell'esercizio	170.989	263.894
dedotto: acconti anno 2019 versati e saldo 2018	(234.013)	(239.495)
compensazione credito IRES	-	-
IRES a (credito)/debito	63.024	39.703
Giroconto ritenute fotovoltaico e ritenute int. attivi		
IRES complessiva a (credito)/debito	63.024	39.703
Debito IRAP in apertura	2.970	1.165
IRAP allineamento es. precedente	-	-
IRAP a carico dell'esercizio	42.738	56.293
dedotto: acconti anno 2019 versati e saldo 2018	(56.351)	(54.488)
IRAP complessiva a (credito)/debito	13.613	2.970
TOTALE a (credito)/debito	(76.637)	42.673

La voce crediti tributari esigibili oltre 12 mesi pari ad euro 31.194 (saldo invariato al 31 dicembre 2015) si riferisce all'IVA relativa a crediti portati a perdita negli anni passati a seguito della dichiarazione di fallimento da parte del tribunale di due clienti (General Cash e Collalto) per i quali si è ancora in attesa della chiusura della procedura.

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate di euro 212.853 sono relative a differenze temporaneamente indeducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I movimenti vengono così sintetizzati:

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore 31.12.19	Valore 31.12.18	Variazione
Imposte Anticipate	212.853	242.263	(29.410)
Totale	212.853	242.263	(29.410)

Per il dettaglio delle differenze temporanee si rinvia allo specifico commento nel seguito della presente nota integrativa.

ALTRI CREDITI

CREDITI DIVERSI Esigibili entro 12 mesi	Valore 31.12.19	Valore 31.12.18	Variazione
Altri crediti e crediti verso parti correlate	431.520	817.554	(386.034)
Totale	431.520	817.554	(386.034)

CREDITI DIVERSI Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.19	Valore 31.12.18	Variazione
Depositi cauzionali	33.603	22.726	10.877
Totale	33.603	22.726	10.877

I crediti diversi ammontano a euro 54.419 euro (euro 16.060 al 31 dicembre 2018) così suddivisibili:

- euro 21.601 per crediti vantati nei confronti degli amministratori della Società (euro 13.126 al 31 dicembre 2018);
- euro 19.250 per crediti per rimborsi assicurativi;
- euro 8.507 per crediti derivanti dai contrassegni;
- euro 5.061 per crediti diversi di cui 2.934 per rimborsi stanziati nei confronti di enti pubblici per distacco di personale per applicazione normativa dell'ex art. 79 D.lgs. 267/2000;

All'interno della voce altri crediti si comprendono i crediti vantati verso le parti correlate, quali Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., Versalis S.p.A., Eni Power S.p.A.

Come evidenziato nella tabella qui a seguire, ammontano al 31.12.2019 ad euro 337.102 e si riferiscono ai servizi resi nel 2019 relativamente alla fornitura di servizi di logistica per i loro prodotti.

Tali transazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si espone il relativo dettaglio:

CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (CREDITI V/ALTRI)	AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
ENI REFINING & MARKETING S.p.A.	72.606	70.997
ENI POWER S.p.A.	68.740	11.888
VERSALIS S.p.A.	235.756	718.610
TOTALE	377.102	801.494

La voce depositi cauzionali, pari ad euro 33.603 (22.726 al 31.12.2018) riguarda principalmente garanzie cauzionali fornite all'Enel, alle Ferrovie dello Stato e all'Agenzia delle Dogane e sono indicate in bilancio fra i crediti diversi scadenti oltre i 12 mesi (CII-5 quater). La variazione netta di euro 10.877 è data dal versamento di euro 11.600 della cauzione a favore del locatore dell'immobile preso in affitto e dalla restituzione da Enel di una garanzia cauzionale per euro 723.

IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2018	Variazione
Depositi bancari	1.117.442	1.432.554	(315.113)
Denaro e valori in cassa	250	478	(228)
Totale	1.117.692	1.433.032	(315.340)

Il saldo indicato, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Dalla variazione dell'esercizio tra 2019 e 2018, emerge un assorbimento di risorse finanziarie immediate di euro 315.340. Si rimanda al rendiconto finanziaria per una analisi per natura delle fonti e impieghi di liquidità nell'esercizio.

D- RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2018	Variazione
Risconto Oneri accessori Mutui Ipotecari LT	20.780	15.343	5.437

Risconto su servizi ricevuti	14.435	204	14.231
Risconto su sponsorizzazioni in attività culturali	1.246		1.246
Risconto su garanzie attrezzature	947		947
Risconto su polizze assicurative	405	48	357
Ratei attivi su servizi	34		34
Totale	37.847	15.595	11.581

La voce accoglie la quota di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio stesso, ma di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
23.660.482	23.455.952	204.529

Il patrimonio netto della Società ammonta a euro 23.660.482. Al fine di fornire la chiara dinamica dello stesso si è ritenuto utile redigere qui di seguito il prospetto di movimentazione con evidenziazione dell'evoluzione dall'anno 2018 fino al 2019.

Al 31.12.2019 dal libro soci risulta che il capitale della Società è costituito da n. 55.357.736 azioni ordinarie da euro 0,12 nominali cadauna.

La riserva di rivalutazione ex Legge 413/91, di originari euro 163.500 (al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 30.987), figura al netto degli utilizzi effettuati negli esercizi 1992 (euro 60.425) e 1994 (euro 46.432) per imputazione a imposta patrimoniale dei relativi esercizi.

Anno 2018

	Saldo 31/12/2017	Destinaz. risultato es. precedente	Altre variazioni	Dividendi	Utile (perdita) dell'esercizio	Saldo 31/12/2018
Capitale sociale	6.642.928	-	-	-	-	6.642.928
Riserve di rivalutazione legge 413/1991	56.643	-	-	-	-	56.643
Riserve di rivalutazione legge 342/2000	977.637	-	-	-	-	977.637
Riserva legale	615.182	12.674	-	-	-	627.856
Riserva straordinaria	10.312.044	240.814	-	-	-	10.552.858
Riserva contributi c/capit. 1.240/90	4.303.382	-	-	-	-	4.303.382
VIII - UTILE O PERDITE A NUOVO	253.488	(253.488)	-	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	294.649	294.649
	23.161.304	-	-	-	294.649	23.455.953

Anno 2019

	Saldo 31/12/2018	Destinaz. risultato es. precedente	Altre variazioni	Dividendi	Utile (perdita) dell'esercizio	Saldo 31/12/2019
Capitale sociale	6.642.928	-	-	-	-	6.642.928
Riserve di rivalutazione legge 413/1991	56.643	-	-	-	-	56.643
Riserve di rivalutazione legge 342/2000	977.637	-	-	-	-	977.637
Riserva legale	627.857	14.732	-	-	-	642.589
Riserva straordinaria	10.552.856	279.917	-	-	-	10.832.774
Riserva contributi c/capit. 1.240/90	4.303.382	-	-	-	-	4.303.382
VIII - UTILE O PERDITE A NUOVO	294.649	(294.649)	-	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	204.529	204.529
	23.455.953	-	-	-	204.529	23.660.482

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO NETTO (ex art. 2427 n° 4 e 7bis Cod. Civile)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO al 31.12.2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	UTILIZZAZIONI EFFETTUATE 3 ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERT. PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	6.642.928	B			
Riserva di Capitale :					
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva per azioni o quote di società controllante					
- Riserva da sopraprezzo azioni					
- Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di utili :					
- Riserva legale	642.589	B	-		
- Riserva straordinaria	10.541.915	A,B,C	10.541.915		
- Riserva straordinaria vincolata in sospensione d'imposta	290.858	B,C	290.858		
- Riserva non utilizzabile ex art. 2426 c.c.	-	non distrib.	-		
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva da utili netti su cambi					
- Riserva da deoghe ex comma 4 dell'articolo 2423					
- Riserve da rivalutazioni	1.034.280	A,B,C	1.034.280		
- Riserva da contributi c/capitale	4.303.381	A,B,C	4.303.381		
Utili di esercizio	204.529		204.529		
TOTALE	23.660.482		16.374.964		
Quota non distribuibile			-	(*)	
Residua quota distribuibile			16.374.964		

Legenda : "A" per aumento di capitale - "B" per copertura perdite - "C" per distribuzione Soci

(*) Parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (ex art. 2426)

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
646.517	765.567	(119.050)

Esponiamo il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri in bilancio al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	ACC. TI	UTILIZZI	RILASCI	Saldo al 31.12.2019
Fondo rischi e oneri futuri	27.568	-	-	(26.650)	918
Fondo oneri urbanizzazione e verde	737.999	-	-	(92.400)	645.599
TOTALE	765.567	-	-	(119.050)	646.517

Fondo oneri di urbanizzazione da sostenere sui comparti 1°, 2°, 6° e relativo verde pubblico di euro 645.599 (737.999 al 31.12.2018): si riferisce agli accantonamenti per le opere ancora da eseguire sui lotti di terreno dei vecchi comparti 1°, 2° e 6° comparto e verde pubblico dell'interporto. I comparti erano stati alienati in precedenti esercizi.

Tali oneri sono stati stimati sulla base di una perizia interna di stima dei costi ancora da sostenere al 31 dicembre 2019, redatta nel mese di febbraio 2020, e riguardano la realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel piano particolareggiato del Comune di Fontevivo, attualmente scaduto. Il valore del fondo iscritto in bilancio è stato aggiornato sulla base della suddetta perizia rilasciando euro 92.400 del fondo oneri di urbanizzazione relativi al verde pubblico in quanto nel corso dell'esercizio 2019 si sono perfezionati gli interventi autorizzati dal comune di Fontevivo sull'area a destinazione verde pubblico da Piano

Particolareggiato già utilizzata come cava di estrazione ghiaia a seguito dei quali il CePIM ha ottenuto le autorizzazioni ad utilizzare il volume scavato per depositare terreno vegetale proveniente da altre aree oggetto di interventi di trasformazione. Inoltre, l'azione vegetativa naturale ha ripristinato il patrimonio arbustivo naturale. Per tale ragione non sarà più necessario prevedere lavori di sistemazione a verde su circa 33.000 mq il cui importo valorizzato è pari al rilascio del fondo stesso. Ulteriori eventuali aggiornamenti di stima verranno rivisti nel momento in cui CePIM ed il Comune di Fontevivo procederanno al rinnovo della convenzione con conseguenti aggiornamenti sulle opere di urbanizzazione da realizzare e destinazione di quelle già realizzate.

Gli ulteriori rilasci di euro 26.650, anch'essi imputati a conto economico nella voce A5) altri ricavi e proventi, riguardavano accantonamenti in relazione a potenziali passività prescritte nel corso dell'esercizio sono decorsi i termini di prescrizione.

C-TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
867.547	794.172	73.375

Esponiamo di seguito la movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio:

SALDO 31.12.2018	794.172
+ Accantonamento 2019	77.980
+ Rivalutazione 2019	14.246
Totale accantonamento a CE rigo B9c	92.226
- Contributi legge 297/82	(5.374)
- Rivalutazione imposta sostitutiva	(2.422)
- TFR versato alla previdenza complementare	(11.055)
- TFR liquidato per dimissioni	-
SALDO 31.12.2019	867.547

Il saldo rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2019 verso i dipendenti in forza a tale data secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali al netto degli anticipi corrisposti.

D – DEBITI

Il totale dei debiti è così confrontabile con l'anno precedente:

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
7.222.574	4.989.508	2.233.066

Le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di debito iscritte in bilancio al 31.12.2019, con la distinzione della loro scadenza tra entro ed oltre l'esercizio successivo, sono evidenziate nella tabella riepilogativa di seguito esposta.

DETTAGLIO DEI DEBITI:

DEBITI	31/12/2018	INCR.NTI	DECR.NTI	31/12/2019
Debiti verso banche :				

- debiti mutui ipotecari	2.462.323	1.000.000	(304.204)	3.158.119
DEBITI VS. BANCHE	2.462.323	1.000.000	(304.204)	3.158.119
DEBITI PER ANTICIPI	15.494	-	-	15.494
Debiti verso fornitori :				-
- fornitori	1.772.079	9.941.133	(8.619.721)	3.093.491
- ritenute garanzia	7.630	7.178	-	14.808
- fornitori fatt. ricev.	155.862	385.220	(160.708)	380.374
DEBITI VS. FORNITORI	1.935.571	10.333.531	(8.780.429)	3.488.673
DEBITI VS. IMPRESE COLLEGATE	45.355	181.352	(219.418)	7.290
Debiti tributari :				
- imposta Irap/Ires	42.674	-	(42.674)	-
- imposta sostitutiva	618	2.422	(3.170)	(130)
- vs. Amm.ne Fin. Per IVA	-	639	-	639
- altri	56.786	384.524	376.530	64.780
DEBITI TRIBUTARI	100.079	8.633	(43.422)	65.290
DEBITI IST. PREVIDENZ.	59.239	467.711	(461.043)	65.908
Altri debiti:				-
- verso dipendenti	252.806	1.066.662	(1.016.241)	303.227
Altri debiti: verso parti correlate scad. entro 12 mesi	69.460	190.786	(81.550)	72.135
Altri debiti: scad. entro 12 mesi	13.163	96.443	(87.601)	4.320
Altri debiti: scad. oltre 12 m. (depositi cauzionali)	36.018	6.101	-	42.119
ALTRI DEBITI	371.447	1.359.992	(1.185.392)	421.801
TOTALE DEBITI	4.989.508	13.730.171	(10.619.800)	7.222.574

I debiti sopra citati e riportati nella tabella, sono tutti dovuti nell'area geografica dell'Italia.

MUTUO BANCA MONTE PARMA, MUTUO BPM E MUTUO CARIPARMA

Il mutuo in essere con Intesa San Paolo (ex Banca Monte Parma) è stato stipulato nel 2008, al fine di finanziare parte degli investimenti effettuati in quell'anno.

Consiste in un mutuo ipotecario con l'Intesa San Paolo di euro 2.500.000 della durata di anni 12, di cui 2 anni di preammortamento, che presenta il seguente piano di rimborso:

DEBITI MUTUI IPOTECARI	DEBITO RESIDUO al 31.12.2019	scadenza ult. Rata	Garanzia
INTESA SAN PAOLO S.P.A. scadenti entro il prossimo esercizio scadenti oltre il prossimo esercizio	158.119	2020	1 ipoteca su un fabbricato
	-		
	158.119		

Il tasso applicato è indicizzato all'Euribor a 3 mesi con la maggiorazione di uno spread bancario pari allo 0,90%.

Si ricorda che a fronte di tale finanziamento, è stata iscritta ipoteca di euro 5.000.000 sugli immobili finanziati dal mutuo, e più precisamente sull'immobile definito 7° lotto.

In data 2 luglio 2018 sono stati stipulati altri due mutui per complessivi euro 3.000.000 al fine di finanziare l'investimento del progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma.

Il primo mutuo ipotecario, di euro 2.000.000, è stato stipulato con il Banco BPM S.p.A., con tasso fisso 1,47% e durata 12 anni, di cui 2 anni di preammortamento. L'erogazione è contestuale alla firma del contratto. Gli interessi del periodo di preammortamento sono corrisposti in via posticipata mediante il rimborso di 9 rate trimestrali. Il rimborso del mutuo avverrà mediante il pagamento di 40 rate trimestrali posticipate dal 31 dicembre 2020.

A garanzia è stata concessa un'ipoteca per euro 3.000.000, di pari grado con la banca Credit Agricole-Cariparma S.p.A., sull'immobile definito 3° lotto.

Il secondo mutuo ipotecario è stato stipulato con Credit Agricole-Cariparma S.p.A. di euro 1.000.000 con tasso fisso pari a 1,60% con durata 12 anni, di cui 2 anni di preammortamento. Gli interessi maturati nel periodo di preammortamento sono corrisposti in via posticipata mediante il rimborso di 24 rate mensili. Il rimborso del mutuo avverrà mediante il pagamento di n. 120 rate mensili posticipate. L'erogazione di detto mutuo ipotecario è avvenuta in data 25 giugno 2019, coincidente al giorno di inizio ammortamento, e scadrà il 25 giugno 2031.

A garanzia è stata concessa un'ipoteca per euro 1.500.000, di pari grado con il Banco BPM S.p.A., sull'immobile definito 3° lotto.

DEBITI MUTUI IPOTECARI	DEBITO RESIDUO al 31.12.2019	scadenza ult. Rata	Garanzia
BPM S.p.A. scadenti entro il prossimo esercizio scadenti oltre il prossimo esercizio	46.343 1.953.657 2.000.000	2030	1 ipoteca su un fabbricato

DEBITI MUTUI IPOTECARI	DEBITO RESIDUO al 31.12.2019	scadenza ult. Rata	Garanzia
CARIPARMA S.p.A. scadenti entro il prossimo esercizio scadenti oltre il prossimo esercizio	- 1.000.000 1.000.000	2031	1 ipoteca su un fabbricato

ACCONTI

Il totale di debiti per acconti è così confrontabile con l'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2018	Incremento	Decremento	31.12.2019
Anticipo Ferrovie dello STATO	15.494	-	-	15.494

Il debito verso clienti per anticipi di euro 15.494 si riferisce all'acconto ricevuto dalle Ferrovie dello Stato per preliminare di compravendita di terreno il cui rogito per la vendita, secondo vecchi accordi, verrà stipulato al momento dell'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo terminal ferroviario. L'acconto è classificato

negli importi scadenti oltre 12 mesi non essendoci ancora una data certa sull'inizio dei lavori riguardanti il terminal.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute sul lavoro autonomo e dipendenti ed ai debiti per imposta sostitutiva da versare nel mese di gennaio 2020.

Per i movimenti di fine esercizio dei crediti/debiti tributari IRES ed IRAP si rimanda alla tabella di movimentazione già esposta nel paragrafo dei "Crediti tributari".

La Società non ha alcun contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

Per maggior dettaglio sulla formazione dei debiti tributari, forniamo la seguente tabella:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
DEBITI TRIBUTARI:			
- Ritenute Lavoro Autonomo	2.114	2.527	(413)
- Ritenute Lavoro Dipendente	62.666	54.259	8.407
- Altri debiti verso Erario	(130)	618	(748)
- Erario c/IVA split payment	639	-	639
- Debiti verso IRAP	-	2.971	(2.971)
- Debiti verso IRES	-	39.703	(39.703)
Totale debiti	65.289	100.078	(34.789)

ALTRI DEBITI A LUNGO TERMINE

I debiti a lungo termine classificati "oltre 12 mesi" ammontano ad euro 42.119 ed evidenziano un incremento rispetto al 2018 di euro 6.101 (euro 36.118 al 31 dicembre 2018). Detti debiti si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali ricevuti a fronte di contratti di locazione pluriennali per uffici e magazzini. L'incremento si riferisce al versamento di 3 depositi cauzionali versati nel corso dell'esercizio 2019 da parte di nuovi clienti dell'immobiliare.

Circa il 50% delle cauzioni in essere sono oltre 5 anni.

DEBITI VERSO FORNITORI, COLLEGATE E CORRELATE (DEBITI V/ALTRI)

I debiti verso fornitori ammontano al 31.12.2019 ad euro 3.488.673 e risultano superiori di euro 1.553.102 euro rispetto al debito esistente al 31.12.2018 (euro 1.935.571).

I fornitori sono tutti nazionali.

Si evidenzia il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2019:

debiti verso fornitori, soc. collegate e parti correlate	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	3.488.673	1.935.571	1.553.102
Debiti verso imprese collegate	7.290	45.355	(38.065)
Debiti verso altri (parti correlate)	72.135	69.460	2.675
Totale debiti verso fornitori	3.568.098	2.050.387	1.517.712

L'incremento dei debiti verso fornitori è principalmente dovuto a fatture relative agli investimenti con scadenza entro il primo trimestre 2020. In particolare, euro 1.086.218 si riferiscono all'elettrificazione della dorsale ferroviaria, euro 236.322 per sbancamenti dell'area terminalistica ed euro 175.070 per lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare.

I debiti verso l'impresa collegata Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma di euro 7.290 si riferiscono all'ultima rata di manutenzione dell'area interportuale per la gestione degli spazi comuni.

ALTRI DEBITI

I debiti verso le parti correlate di euro 72.135, classificati nella voce debiti verso altri, si riferiscono principalmente alle fatture, ricevute e da ricevere, Eni Divisione Refining quale rimborso per l'emolumento dell'Amministratore Delegato e Consiglieri e ai corrispettivi dovuti nei confronti Eni Fuel Nord per l'acquisto di carburante.

Gli altri debiti classificati "entro i 12 mesi" sono costituiti dai debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali (INPS ed INAIL), pari al 31 dicembre 2019 ad euro 65.908 (euro 59.239 al 31 dicembre 2018), dai debiti verso i dipendenti, comprensivi dell'ultima mensilità accantonata per il mese di competenza di dicembre 2019 ed i ratei per la 14°esima e ferie e permessi non ancora goduti, pari al 31 dicembre 2019 ad euro 303.227 (euro 252.806 al 31 dicembre 2018), e per debiti diversi (estratti conto carte aziendali e conto transitorio per gestione accise c/terzi) per euro 4.320 al 31 dicembre 2019 (euro 13.163 al 31 dicembre 2018).

I maggiori debiti per circa euro 50.354 come differenza tra i valori rilevati al 31 dicembre 2019 rispetto ai valori consuntivati al 31 dicembre 2018, derivano principalmente dall'incremento delle ferie non godute dal personale dipendente e relativi contributi stanziati.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

I debiti assistiti da garanzie reali presenti nel bilancio al 31 dicembre 2019, si riferiscono al mutuo ipotecario stipulato in data 18 dicembre 2008 con Intesa San Paolo, stipulato il 24 febbraio 2012, e mutuo ipotecario con Banco BPM e Cariparma Credit Agricole S.p.A. stipulato il 2 luglio 2018.

E – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La seguente tabella mette in evidenza i risconti passivi della Società:

Descrizione	31.12.2018	Incremento	Rilascio in A5) Altri Ricavi	Decremento	31.12.2019
Diversi	3.307	3.270		(3.149)	3.428
Contributo a fondo perduto Legge 240/90	778.951		(318.765)		460.186
Contributo erariale per att. ricerca e sviluppo	113.520		(11.950)		101.571
Contributi per elettrificazione ferroviaria	2.080.775				2.080.775
Contributo regionale ricerca ed innovazione	89.889		(9.462)		80.427
Contributo realizzazione Terminal ferroviario	683.721		(16.279)		667.442
Totale	3.750.163	3.270	(356.455)	(3.149)	3.393.829
di cui:					

Importi scadenti entro i 12 mesi	359.763	264.121		(356.455)	267.429
Importi scadenti oltre i 12 mesi	3.390.400			(264.000)	3.126.400
Totale	3.750.163	264.121	0	(620.455)	3.393.829

I risconti passivi si riferiscono a:

- valore residuo di fine esercizio del Contributo concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base alla legge 240/90, relativo ai contributi in conto capitale ricevuti nel 1998 per sviluppo iniziale dell'Interporto di Parma;
- contributo ricevuto nell'esercizio 2016 da parte della Provincia di Parma, pari ad euro 1.250.000, da parte della Regione Emilia-Romagna per euro 300.000 nel corso del 2017 e successivamente euro 530.775 nel corso dell'esercizio 2018 a sostegno dell'investimento in fase di realizzazione dell'elettrificazione dorsale ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma. Il contributo è stato contabilizzato nei risconti passivi scadenti oltre 12 mesi;
- contributo erariale per credito d'imposta a seguito dell'attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.1 comma 35 della legge 190/2014 legata alla progettazione e realizzazione del prototipo container, adibito al trasporto intermodale di cereali sfusi con scarico bilaterale a gravità.
Il contributo in oggetto è stato rilasciato nella voce altri ricavi e proventi, alla voce A5 del conto economico, sulla base dell'ammortamento calcolato sulla vita utile del prototipo secondo il principio della competenza per euro 11.950.
- contributo regionale per la ricerca ed innovazione erogato nel corso del 2018 dalla Regione Emilia-Romagna per euro 94.620 in riferimento alla progettazione e realizzazione del prototipo cassa container.
Il contributo in oggetto è stato rilasciato nella voce altri ricavi e proventi, alla voce A5 del conto economico, sulla base dell'ammortamento calcolato sulla vita utile del prototipo secondo il principio della competenza per euro 9.462.
- contributo erogato da Rete Ferroviaria Italiana per la realizzazione del Terminal Ferroviario sull'area concessa in diritto di superficie come da scrittura privata sottoscritta in data 21 luglio 2017 per euro 700.000.
Il contributo in oggetto, attraverso la metodologia indiretta, è stato rilasciato nella voce altri ricavi e proventi, alla voce A5 del conto economico, sulla base dell'ammortamento del bene calcolato sulla vita utile definita in 42 anni (fino al 2060, come descritto nel paragrafo relativo ai principi contabili delle immobilizzazioni materiali) per euro 16.279.

Per quanto riguarda il contributo concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (legge 240/90), il metodo utilizzato consiste nel rilasciare il Contributo fra gli altri ricavi e proventi, alla voce A5 del conto economico, per tutta la durata dell'ammortamento del bene a cui esso si riferisce secondo il principio della competenza: la quota di ricavo iscritta in bilancio al 31 dicembre 2019 è pari a euro 318.765 che si contrappone al corrispondente maggior ammortamento iscritto per non aver portato a riduzione del valore del bene il relativo contributo.

Per quanto riguarda il contributo complessivo di euro 2.080.775 ricevuto dalla Provincia di Parma e dalla Regione Emilia Romagna, a sostegno dell'opera "Elettrificazione dorsale ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma", quest'ultimo risulta parziale a cui seguiranno nell'esercizio 2020 l'erogazione di

ulteriori contributi a fondo perduto da parte sia della Provincia di Parma, sia da parte della Regione Emilia Romagna, al compimento dell'opera per un complessivo di euro 4 milioni.

Nel momento in cui l'opera realizzata risulterà pronta all'uso e quindi in ammortamento (previsione di partenza per la fine dell'esercizio 2020), i contributi così sospesi seguiranno la metodologia indiretta, che consiste nel rilasciare il contributo fra gli altri ricavi e proventi, alla voce A5 del conto economico, per tutta la durata dell'ammortamento del bene a cui esso si riferisce secondo il principio della competenza.

La voce "diversi" fa riferimento ai ratei passivi calcolati sugli interessi passivi dei mutui di competenza dell'esercizio da corrispondere negli esercizi successivi e ai risconti passivi relativi alla sospensione dei ricavi di locazione di competenza gennaio e febbraio 2020.

COMMENTI SU IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE PER NOSTRO CONTO A FAVORE DI TERZI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie rilasciate a favore di terzi e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (se conosciute) sono commentate di seguito.

Si evidenzia il dettaglio degli impegni e garanzie assunte dalla società a favore di terzi:

Fideiussioni erogate a favore di soggetti terzi al 31.12.2019

N. polizza fideiussoria	Istituto emittente fideiussione	Soggetto beneficiario	Scadenza	Valore assicurato 31.12.2019	Valore assicurato 31.12.2018
4059627	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	14/01/2020	50.000	50.000
4054929	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	19/03/2020	50.000	50.000
4054928	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	19/03/2020	25.000	25.000
4054927	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	19/03/2020	100.000	100.000
4097953	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	05/03/2020	150.000	150.000
4099250	CARIPARMA	RFI	22/07/2022	70.000	70.000
4102335	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	31/12/2019	200.000	200.000
	BANCHE	TOTALE		645.000	645.000
1871296	COFACE	COMUNE DI FONTEVIVO	19/04/2020	12.095	12.095

1576803	COFACE	COMUNE DI FONTEVIVO	04/06/2020	125.563	125.563
198501/1538	COFACE	COMUNE DI FONTEVIVO	16/09/2020	5.165	5.165
	ASSICURAZIONI	TOTALE		142.822	142.822
TOTALE COMPLESSIVO				787.822	787.822

- Le fidejussioni rilasciate da istituti Assicurativi, per nostro conto a favore di terzi (Comune di Fontevivo: opere di urbanizzazione verde) sono pari ad euro 142.822.
- Le fidejussioni prestate da banche per nostro conto a favore dell'Agenzia delle Dogane di Parma sono pari ad euro 575.000. La società offre ai soggetti importatori il magazzino doganale per il deposito di beni provenienti dall'estero; quest'ultimi, all'atto dell'importazione sono tenuti al pagamento dei diritti e dazi doganali nei confronti delle Agenzie delle Dogane la quale richiede nei confronti del CePIM, in qualità di soggetto depositario, garanzie nel caso gli importatori risultino inadempienti.
- La fidejussione prestata da istituto bancario per nostro conto a favore della Rete Ferroviaria Italiana è pari ad euro 70.000; tale garanzia è fornita nell'espletamento del contratto di servizio di manutenzione del comprensoriale unico.

Gli impegni e garanzie al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad euro 787.822 e risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non risultano a conoscenza della società passività di natura potenziale da commentare nella presente nota.

CONTO ECONOMICO

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito ed i precedenti commenti alle voci di Stato Patrimoniale consentono di limitare alle principali voci i commenti al Conto Economico esposti nel seguito.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è così sintetizzato:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
RICAVI delle VENDITE e PRESTAZIONI			
Ricavi Locazioni	1.019.357	946.578	72.779
Ricavi Attività Logistica	6.207.853	6.173.248	34.605
Ricavi diversi	252.271	246.422	5.849
TOTALE RICAVI	7.479.481	7.366.248	113.233
Altri Ricavi e Proventi	1.558.186	1.388.349	169.837
VALORE della PRODUZIONE	9.037.667	8.754.597	283.070

Per una migliore comprensione si allega anche il prospetto comparativo della voce Altri Ricavi e Proventi:

Descrizione	CONSUNTIVO O	CONSUNTIVO O	Variazion e
ALTRI RICAVI e PROVENTI	31.12.2019	31.12.2018	2019/2018
Contributo legge 240/90	318.765	318.765	0
Sopravvenienze e ins. Attive ord.	8.392	30.045	(21.653)
Rilascio fondo oneri di urbanizzazione comparto verde	92.400		92.400
Rilascio fondo rischi IMU	26.650	26.650	0
Plusvalenze da alienazioni patrimon.	3.500	30.450	(26.950)
Contributo produzione energia Fotov	793.184	723.739	69.445
Ricavi da vendita energia Fotovol.	118.414	128.475	(10.061)
Sopravvenienza erariale "Art Bonus"	26.650	27.950	(1.300)
Rimborso distacco personale	42.992	42.450	542
Contributi por fers per innovazione	9.462	4.731	4.731
Contributo RFI realizzazione Terminal Ferroviario	16.279	16.279	0
Contributi c/esercizio	15.368	8.257	7.111
Rilascio provento credito di imposta R&S	11.950	5.975	5.975
Penale ritardo lavori	63.544	22.524	41.020
Altri Proventi	10.637	2.049	8.588
TOTALE- ATTIVITA' GENERALE	1.558.186	1.388.339	(197.739)

I contributi legge 240/90, iscritti per un importo di euro 318.765, si riferiscono al valore riscontato del contributo concesso alla nostra azienda dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I ricavi realizzati con la vendita di energia da fotovoltaico ammontano ad euro 118.414 con un decremento rispetto al 2018 (euro 128.475) di circa euro 10.061 mentre i contributi realizzati nei confronti del GSE sempre per gli stessi impianti del fotovoltaico, pari al 31 dicembre 2019 ad euro 793.184, risultano in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2018 (euro 723.739). Tale incremento è dovuto, alle favorevoli condizioni meteorologiche.

Fra gli altri ricavi figurano inoltre sopravvenienze attive per euro 8.392 (euro 30.045 al 31 dicembre 2018) composti principalmente da rilasci a conto economico di fatture fornitore erroneamente contabilizzate gli anni precedenti, sopravvenienze erariali per euro 26.650 rappresentate dal credito d'imposta Art Bonus che permette il recupero del 65% del costo sostenuto per erogazioni liberali con finalità culturali, plusvalenze derivanti da alienazioni patrimoniali per euro 3.500 (euro 30.450 al 31 dicembre 2018) rappresentate la plusvalenza realizzata attraverso la vendita delle casse mobili completamente ammortizzate, rimborsi per distacco di personale per euro 42.992 (euro 42.450 al 31 dicembre 2018) nei confronti di enti pubblici (Comune di Fidenza, Provincia di Parma ed Unione Terre Verdiane) in applicazione dell'ex. art. 79 D.lgs. 267/2000, rilascio fondo rischi su IMU anno 2013 e un rilascio del fondo rischi e oneri di urbanizzazione comparto verde per euro 92.400 a cui si rimanda per la descrizione al paragrafo "B – Fondi per rischi ed oneri". Nelle voci altri ricavi figurano le quote di rilascio dei risconti passivi sulla base dell'ammortamento calcolato sulla vita utile del bene secondo il principio della competenza, in particolare euro 9.462 in riferimento al contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna per la ricerca ed innovazione, euro 16.279 per il contributo ricevuto da RFI per la realizzazione del terminal ferroviario, euro 11.950 per il contributo erariale del credito d'imposta a seguito dell'attività di ricerca e sviluppo legata alla progettazione e realizzazione del prototipo container. I contributi in c/esercizio per euro 15.368 sono composti principalmente dal contributo ricevuto dalla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica per la partecipazione al progetto Erasmus "Simulation of Logistic and transport processes" per euro 14.190. Le ulteriori voci che compongono il saldo degli altri ricavi sono la penale per euro 63.544 addebitata ad un fornitore per i danni e i ritardi accumulati in riferimento ai lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area logistica "B", ed altri proventi per euro 10.367 (euro 2.049 al 31 dicembre 2018) che si riferiscono principalmente a euro 2.250 al provento riconosciuto dal fornitore dei distributori automatici per gli spazi occupati e a euro 7.613 ai rimborsi spese ricevuti da UIR per le missioni all'estero.

I ricavi delle vendite per suddivisione geografica, in base alla nazionalità del cliente, vengono così ripartiti:

RICAVI PER PAESE (destinazione)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ITALIA	6.513.803	6.357.063	156.740
SVEZIA	858.817	799.449	59.368
OLANDA	0	31.500	-31.500
BELGIO	0	100.744	-100.744
FRANCIA	26.322	16.429	9.893
AUSTRIA	19.010	0	19.010
SPAGNA	20.010	50.681	-30.671
U.K.	39.566	8.514	31.052
LITUANIA	1.954	0	1.954
LETTONIA	0	1.519	-1.519
BELGARIA	0	350	-350
TOTALE	7.479.481	7.366.248	113.232

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
8.546.476	8.116.747	(429.729)

La voce Costi della Produzione, collocata in B) per un importo complessivo di Euro 8.546.476 comprende tutti i costi sostenuti per l'attività di logistica, immobiliare e generale dell'azienda, compreso il costo del personale, degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	156.828	114.383	42.445
Servizi	4.068.637	3.799.814	268.823
Godimento beni di terzi	253.627	270.519	(16.892)
Salari e Stipendi	1.155.966	1.058.179	97.787
Oneri Sociali	337.121	308.385	28.736
Trattamento di fine rapporto	92.226	89.452	2.774
Ammortamenti immobil. Immater.	97.867	37.009	60.858
Ammortamenti immobil. Materiali	1.752.046	1.751.993	53
Svalutazione crediti attivo circolante	24.544	14.963	9.581
Oneri diversi di gestione	607.613	672.051	(64.438)
Totale	8.546.475	8.116.748	429.728

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (valore della produzione) del Conto economico. L'aumento dei costi per servizi nell'esercizio 2019, rispetto a quanto rilevato nel 2018, per una variazione negativa di circa euro 268.823 è dovuto principalmente al maggior volume di servizi logistici collegati alla movimentazione e all'incremento delle spese di promozionali e di pubblicità.

Essendo la voce d'importo rilevante, esponiamo il dettaglio dei costi per servizi:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Utenze energetiche	261.794	227.294	34.500
Manutenzioni ordinarie	360.004	291.030	68.974
Servizi commerciali e spese promozionali	258.269	128.488	129.781
Consulenze e servizi generali	467.463	479.485	(12.022)
Organi sociali	119.214	159.740	(40.526)
Servizi logistica	2.314.830	2.241.597	73.233
Servizio ristorazione e rimborsi spese	78.291	58.338	19.953
Part. a fiere e spese di rappresentanza	91.289	91.948	(659)
Assicurazioni	111.235	100.885	10.350
Elargizioni e omaggi	6.247	21.010	(14.763)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	4.068.636	3.799.815	268.821

Godimento dei beni di terzi

Detti costi si riferiscono alla locazione di struttura di terzi da noi gestita ed ai canoni di locazione sui veicoli aziendali assegnati al personale dipendente. La voce, pari ad euro 253.627 al 31 dicembre 2019, si è contratta di euro 16.892 rispetto al valore riscontrato al 31 dicembre 2018 per euro 270.519, a seguito della riduzione dei metri quadri di spazi in magazzini di terzi presi in affitto

Costo per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratto collettivo. Si registra un incremento complessivo del costo del personale nell'esercizio 2019 di euro 126.523 sia per effetto degli aumenti di legge previsti dal CCNL terziario, distribuzione e servizi sia dovuto principalmente all'inserimento di una nuova professionalità con competenza MTO, incremento del personale dell'area logistica con la conferma e l'adeguamento del personale adibito a tale funzione e la conferma con assunzione della figura responsabile delle relazioni esterne. Tali inserimenti hanno determinato complessivamente un aumento di costi pari a circa euro 87.500. Si segnala un incremento dei costi degli straordinari rispetto all'anno precedente dovuti all'implementazione del sistema gestionale della logistica per circa euro 18.000. La parte residua dell'incremento è attinente alle politiche salariali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Rispetto all'esercizio 2018 si evidenzia un aumento di euro 60.912 ed è principalmente all'inizio del processo di ammortamento contabile degli investimenti 2019.

Si evidenzia che gli ammortamenti in immobilizzazioni materiali includono al 31 dicembre 2019 circa euro 1.900 riferito ad una correzione di ammortamenti errati degli anni precedenti.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

In merito alle svalutazioni dei crediti è stato accantonato lo 0,5% di legge sui crediti commerciali risultanti a fine esercizio per euro 14.400. Inoltre, sono state accantonate posizioni clienti specifiche per circa euro 9.744. L'accantonamento è ritenuto congruo per determinare il fondo necessario per ridurre i crediti iscritti al loro presunto valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Oneri diversi di gestione	607.613	672.051	(64.438)

Essendo la voce di importo rilevante esponiamo di seguito il dettaglio:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Imposte di registro	21.760	17.379	4.381
Imposte e tasse deducibili	201	1.019	(818)
Tasse e diritti vari	11.781	13.138	(1.357)
Imposte e tasse indeducibili (IMU)	482.283	472.427	9.856
Contributi associativi	26.831	24.830	2.001
Tasse smaltimento rifiuti	21.799	21.551	248
Perdite su crediti	-	-	-
Pedaggi autostradali e parcheggi	10.115	7.008	3.108
Danni per calamità naturali	-	48.500	(48.500)
Errato accantonamento fatture da emettere	-	40.873	(40.873)

Varie	32.843	25.326	7.517
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	607.611	672.051	(64.438)

Le principali voci in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 sono relative a euro 48.500 per i costi per gli interventi di ripristino a seguito dei danni subiti dall'alluvione ed euro 40.873 relative alle sopravvenienze passive dovute ad errati stanziamenti dei contributi da ricevere di competenza esercizi 2016 e 2017.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

saldo 31.12.2019	saldo 31.12.2018	Variazione
43.477	19.098	24.379

La Società ha sostenuto i seguenti oneri di natura finanziaria:

(ONERI) FINANZIARI	saldo 31.12.2019	saldo 31.12.2018	Variazione
Interessi passivi bancari su c/c	(3.842)	-	(3.842)
Interessi passivi su mutui	(39.812)	(19.202)	(20.610)
TOTALE	43.654	19.202	24.452

Durante l'esercizio in esame, come in quello precedente, non sono stati capitalizzati oneri finanziari. I costi sostenuti per la stipula dei nuovi mutui ipotecari, essendo non rilevanti e quindi non contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato, sono stati sospesi ed iscritti nei risconti attivi e rilasciati a conto economico in ragione del piano di ammortamento dei relativi mutui.

Gli interessi passivi sostenuti sui mutui passivi per euro 39.812 sono aumentati di circa euro 20.610, principalmente per l'effetto del mutuo ipotecario stipulato in data 02 luglio 2018 con Banco BPM e per il mutuo ipotecario stipulato in data 25 giugno 2019 con Cariparma.

I proventi finanziari conseguiti nell'esercizio sono esposti nella tabella di seguito:

PROVENTI FINANZIARI	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Interessi attivi su depositi bancari	177	104	73
Proventi diversi	-	-	-
Totale	177	104	(73)

Gli interessi attivi sui depositi bancari, al 31 dicembre 2019, risultano pari a euro 177 (euro 104 al 31 dicembre 2018).

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società, al termine dell'esercizio 2019, ha registrato le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	SALDO 31.12.2019	SALDO 31.12.2018	Variazione
Partecipazione SOGEAP	-	211	(211)

TOTALI	-	211	(211)
---------------	---	------------	--------------

Dall'analisi degli ultimi bilanci a disposizione delle società partecipate e dalla valutazione della frazione di patrimonio netto non sono emerse perdite durevoli del valore delle partecipazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione
243.183	323.882	(80.698)

Si espone il dettaglio delle imposte d'esercizio al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazione
Imposte correnti totale	213.727	320.187	(106.460)
di cui :			
- IRES	170.989	263.894	(92.905)
- IRAP	42.738	56.293	(13.555)
- Rettifica IRES ed IRAP	46	-	(46)
Imposte differite	-	-	-
Imposte anticipate	29.410	3.695	25.716
Totale Imposte	243.183	323.882	(80.698)

Per quanto riguarda le imposte correnti, si allega la tabella che evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva ai fini IRES e la tabella che evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva ai fini IRAP nonché le relative variazioni in aumento ed in diminuzione:

<u>IRES</u>	Imponibile	Aliquota applicabile	Imposta	Aliquota effettiva
UTILE ANTE IMPOSTE CIVILISTICO	447.713	24,00%	107.451	17,37%
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL RISULTATO AI FINI IRES:				
Emolumenti amministratori non pagati nell'esercizio 2019	59.522	24,00%	14.285	2,31%
Imposte indeducibili (IMU)	482.006	24,00%	115.681	18,70%
Accantonamento eccedenze rischi su crediti		24,00%	-	0,00%
Accantonamenti oneri di urbanizzazione futuri		24,00%	-	0,00%
Spese di rappresentanza 2019 indeducibili	59.712	24,00%	14.331	2,32%
Ammortamenti non deducibili	6.406	24,00%	1.537	0,25%
Soppravvenienze passive indeducibili	7.849	24,00%	1.884	0,30%
Svalutazione su partecipazioni		24,00%	-	0,00%
Accantonamento oneri futuri	9.744	24,00%	2.339	0,38%
Spese ed altri componenti di altri esercizi	23.000	24,00%	5.520	0,89%

Spese per mezzi di trasporto indeducibili	45.752	24,00%	10.980	1,78%
Altri oneri non deducibili	51.933	24,00%	12.464	2,02%
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL RISULTATO AI FINI IRES	745.923	24,00%	179.022	28,94%
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE DEL RISULTATO AI FINI IRES:				
Rilascio Fondi tassato oneri futuri	(119.050)	24,00%	(28.572)	-4,62%
Compensi amministratori pagati nel 2019	(59.777)	24,00%	(14.346)	-2,32%
Spese ed altri componenti non dedotti in prec. Esercizi	(23.000)	24,00%	(5.520)	-0,89%
IMU quota deducibile	(136.939)	24,00%	(32.865)	-5,31%
Utilizzo fondo tassato oneri futuri		24,00%	-	0,00%
Recupero Irap Personale Dipendente	(3.140)	24,00%	(754)	-0,12%
Recupero 10% Irap	(4.577)	24,00%	(1.098)	-0,18%
Ace 2019		24,00%	-	0,00%
soppr. Attiva "Art bonus"	(26.650)	24,00%	(6.396)	-1,03%
Altri Proventi non tassabili	(11.950)	24,00%	(2.868)	-0,46%
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE DEL RISULTATO AI FINI IRES	(385.083)	24,00%	(92.420)	-14,94%
Detrazione IRES per interventi di riqualificazione energetica			(10.897)	-1,76%
UTILE FISCALE AI FINI IMPOSTA IRES	808.554	24,00%	183.156	29,61%

IRAP	Imponibile	Aliquota applicabile	Imposta	Aliquota effettiva
DIFFERENZA CIVILISTICA TRA VAL. PROD. E COSTI DELLA PROD. (A - B)	491.190	3,90%	19.156	3,90%
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE AI FINI IRAP:				
Rilascio Fondi rischi ed oneri	(119.050)	3,90%	(4.643)	-0,73%
Quota competenza Credito R&S	(11.950)	3,90%	(466)	-0,07%
Altri proventi diversi	(69.642)	3,90%	(2.716)	-0,43%
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE AI FINI IRAP	(200.641)	3,90%	(7.825)	-1,23%
VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRAP:				
Compensi professionali		3,90%	-	0,00%
Compensi e spese organi societari	81.172	3,90%	3.166	0,50%
Costo del lavoro (parte residuale inded.)		3,90%	-	0,00%
Spese di rappresentanza indeducibili	58.876	3,90%	2.296	0,36%
Art Bonus	41.000	3,90%	1.599	0,25%
Ammortamenti non deducibili	5.475	3,90%	214	0,03%
Sopravvenienze passive	7.850	3,90%	306	0,05%

Oneri tributari (IMU)	482.006	3,90%	18.798	2,95%
Oneri e sanzioni varie	5.800	3,90%	226	0,04%
Accantonamenti per rischi su crediti	24.544	3,90%	956	0,15%
Altri Oneri	1.001	3,90%	39	0,01%
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRAP	707.723	3,90%	27.600	4,33%
BASE IMPONIBILE FISCALE AI FINI IMPOSTA IRAP	998.272	3,90%	38.932	6,10%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita a conto economico viene espressa come differenziale tra le imposte anticipate nel corrente esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote fiscali in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate e differite ed effetti conseguenti:

Descrizione	Esercizio 31.12.2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	% Tax
Imposte Anticipate:			
Svalutazione crediti temporaneamente tassati	89.884	21.572	24,00%
Fondo oneri urbanizzazione verde vari comparti	286.440	79.917	27,90%
Fondo oneri urbanizzazione gen. vari comparti – fondo rischi ed oneri	398.260	111.115	27,90%
Emolumenti ad Amministratori	68.758	16.502	24,00%
Emolumenti a società di revisione contabile	23.000	5.520	24,00%
Ammortamenti civilistici > fiscali	27.373	7.637	27,90%
Totale imposte anticipate	893.716	242.263	

Aumento (diminuzione) 2018 Imposte anticipate		(3.695)	
--	--	----------------	--

Descrizione	Esercizio 31.12.2019		
	Ammontare delle	Effetto fiscale	% Tax

	differenze temporanee		
Imposte Anticipate:			
Svalutazione crediti temporaneamente tassati	99.628	23.911	24,00%
Fondo oneri urbanizzazione verde vari comparti	194.040	54.137	27,90%
Fondo oneri urbanizzazione gen. vari comparti - fondo rischi ed oneri	371.610	103.679	27,90%
Emolumenti ad Amministratori	68.504	16.441	24,00%
Emolumenti a società di revisione contabile	23.000	5.520	24,00%
Ammortamenti civilistici > fiscali	32.848	9.165	27,90%
Totale imposte anticipate	789.630	212.853	
Aumento (diminuzione) 2019 Imposte anticipate		(3.695)	

RENDICONTO FINANZIARIO

Dal prospetto di rendiconto finanziario emerge che:

- il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, nell'esercizio 2019, è risultato positivo e pari ad euro 2.867.117; rispetto al flusso generato al 31 dicembre 2018, pari ad euro 3.266.835, si riscontra minor cassa prodotta per euro 399.718 principalmente per effetto dello slittamento nel 2020 del versamento dei contributi a fondo perduto percepiti dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Parma. Sulle restanti voci di capitale circolante netto (differenza tra debiti commerciali e crediti commerciali) si riscontra un miglioramento dei giorni medi d'incasso dei crediti commerciali rispetto ai giorni medi di pagamento dei fornitori commerciali;
- il flusso monetario derivante dall'attività d'investimento assorbe nell'esercizio 2019 maggiori risorse finanziarie (euro 3.878.2536 al 31.12.2019), rispetto al flusso monetario d'investimenti rendicontato nell'esercizio 2018 (euro 3.915.046), per effetto dei minori investimenti consuntivati nell'esercizio 2018. L'attività di investimenti al 31.12.2019 include incrementi degli asset riferiti a terreni nuovi e avanzamento opera "elettrificazione ferroviaria", nonché l'avanzamento del Terminal nuovo nelle immobilizzazioni materiali. Tra le immobilizzazioni immateriali si annovera l'investimento nel nuovo sistema gestionale SAP Business One con il sistema Suite della logistica integrato con esso;
- il flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento genera risorse finanziarie (euro 695.796) per effetto del mutuo ipotecario erogato da Cariparma per euro 1.000.000, nettato dal rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti in passato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, si evidenzia che la Vostra Società ha avviato:

- Progetto innovativo insieme a UIRNET nominato "Integrazione della Filiera Logistica Portuale ed Interportuali". Il progetto mira ad analizzare ed individuare le modalità più efficienti di integrazione delle attività

operative, dei processi logistici e dei relativi flussi informativi fra l'Interporto di Parma ed i porti di Ravenna e La Spezia indicando anche un modello di riferimento standard per l'intera rete logistica Nazionale.

- Emergenza Covid-19. L'attività logistica così come tutte le attività indifferibili di manutenzione e gestione aziendale non hanno subito alcuna interruzione in seguito ai vari provvedimenti nazionali e regionali di contenimento della pandemia. Dalla data dell'11 marzo 2020 la gran parte dei dipendenti è stata collocata in modalità di lavoro "smart working", ed è stato avviato un piano per l'utilizzo di ferie per tutti i dipendenti. Parte del personale ha dovuto comunque garantire attività di lavoro "in presenza" per garantire tutti i processi di logistica e per soddisfare le esigenze operative dei clienti. La Vostra società ha provveduto a dotare tutti i dipendenti impiegati "in presenza" sin da marzo dei necessari DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) oltre ad aver adottato procedure precauzionali volte ad aumentare il distanziamento con l'utenza esterna e tra i dipendenti stessi. Nel corso del 2020 verranno recepite e implementate le procedure di prevenzione in modo particolare per le fasi epidemiologiche successive all'emergenza sanitaria. Si segnala inoltre che la Vostra Società ha continuato ad operare durante l'emergenza e, sebbene vi sia stata una contrazione non significativa del fatturato, si devono tenere in considerazione possibili impatti di medio-lungo termine sui fatturati dei nostri clienti e conseguentemente della Vostra Società.

INFORMATIVA SULLA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 e seguenti del codice civile, che non vi sono società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La Società è pienamente autonoma e le decisioni gestionali sono assunte in maniera indipendente.

CONTRIBUTI

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni, già ampiamente commentate nella presente Nota, richieste dalla legge n. 124/2017.

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	Casuale
GSE	710.867	contributo ricevuto dal GSE per gli impianti fotovoltaici per il 2°, 3°, 4° e 5° conto energia.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione. I compensi ad amministratori, sindaci e Società di revisione, contabilizzati nei costi per servizi, risultano come segue:

Qualifica	2019	2018
Amministratori	77.996	109.267

Collegio Sindacale	32.760	32.760
Società di Revisione per revisione di legge	23.000	23.000
Società di Revisione per altri servizi	7.000	2.560

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea, in considerazione dei futuri investimenti ancora da sostenere nei prossimi esercizi, di così destinare il risultato d'esercizio:

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2017		204.530
- Attribuzione a Riserva legale	5%	(10.226)
- Attribuzione a Riserva Straordinaria	95%	(194.304)
- Attribuzione a dividendi		-
Totale	100%	-

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Luigi Capitani)

f.to



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.



All'assemblea dei soci della società

Centro Padano Interscambio Merci S.p.a.

sede legale in Fontevivo (PR), Piazza Europa n. 1

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/05/2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

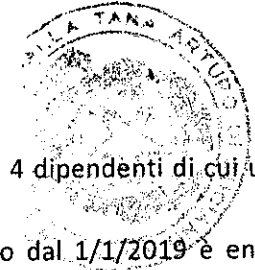
Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- 
- l'assetto organizzativo risulta variato a fronte dell'assunzione di numero 4 dipendenti di cui uno non rinnovato nel corso del 2020;
 - la dotazione informatica, ha subito una significativa modifica in quanto dal 1/1/2019 è entrato in funzione il nuovo sistema di contabilità SAP Business One e in corso d'anno è entrato in funzione il gestionale per la logistica, tutti questi programmi operano con dati in cloud.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;
- su quanto emerso nell'incontro in data 03/06/2020 con la società di revisione KPMG S.p.a. ai fini dello scambio di informazioni di cui all'art. 2409 septies del C.C. Tale incontro segue quello già avuto in precedenza nel corso del 2019;

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime; a tale proposito si evidenzia che il parere in oggetto si è formato anche sulla base delle verifiche eseguite il 12/5, 20/5, 29/5, 4/6, 8/6/2020.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss C.C.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 204.530, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	30.584.771	28.552.931	2.031.840



Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
ATTIVO CIRCOLANTE	5.168.331	5.186.836	18.505-
RATEI E RISCONTI	37.847	15.595	22.252
TOTALE ATTIVO	35.790.949	33.755.362	2.035.587

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	23.660.482	23.455.952	204.530
FONDI PER RISCHI E ONERI	646.517	765.567	119.050-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	867.547	794.172	73.375
DEBITI	7.222.574	4.989.508	2.233.066
RATEI E RISCONTI	3.393.829	3.750.163	356.334-
TOTALE PASSIVO	35.790.949	33.755.362	2.035.587

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.037.666	8.754.587	283.079
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	7.479.480	7.366.248	113.232
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.546.476	8.116.747	429.729
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	491.190	637.840	146.650-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	447.713	618.531	170.818-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	243.183	323.882	80.699-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	204.530	294.649	90.119-

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sui principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione; in relazione al deliberato in tali riunioni, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito dal Legale rappresentante ed Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione.

Abbiamo incontrato la Società di Revisione ed abbiamo preso visione della sua relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27.1.2010 n. 39.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta delle informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, fatto salvo quanto più sotto evidenziato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema-amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 C.C.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 C.C. segnaliamo che per quanto a nostra conoscenza non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi che necessitassero il nostro consenso e per quelli già iscritti in precedenti esercizi sussistono le condizioni per il mantenimento della relativa iscrizione.

I risultati della revisione legale del bilancio affidata, con il nostro consenso, alla società KPMG sono contenuti nella relazione dalla stessa emessa ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27.1.2010 n. 39

Il collegio ritiene di dover segnalare che il risultato d'esercizio 2019 potrebbe risultare gravato da costi non inerenti e/o mancanti della necessaria indicazione dei partecipanti, ed in parte ritenuti dalla società stessa fiscalmente indeducibili per almeno € 30.452,92; lo stesso dicasi per l'esercizio 2018 in quanto per € 33.699,46 il periodo potrebbe risultare gravato da costi non inerenti e/o mancanti della necessaria indicazione dei partecipanti; il tutto come risulta anche dalla dichiarazione fiscale ai fini IRES presentata dalla società a fine 2019. Importo quest'ultimo che avrebbe potuto generare nell'esercizio 2019 una "sopravvenienza attiva non imponibile". Quanto sopra evidenziato merita, ad avviso del Collegio, un ulteriore approfondimento al fine di verificare la reale natura degli stessi ed eventualmente individuare il soggetto al quale imputarli. Si evidenzia per completezza che il Presidente della società, con email in data 5.6 ca, agli atti del Collegio, ha dichiarato al Collegio stesso che trattasi di costi inerenti.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e fatto salvo le osservazioni precedentemente esposte il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

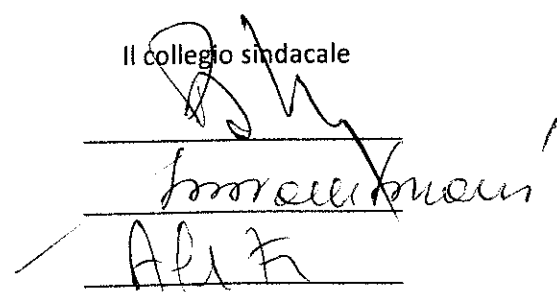
Fontevivo, 8 giugno 2020

(dott. Genesio Banchini – Presidente)

(dott. Bruno Mambriani – Sindaco effettivo)

(dott. Alessandro Fadda – Sindaco effettivo)

Il collegio sindacale





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 5 giugno 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluca Tagliavini', with a long horizontal flourish extending to the right.

Gianluca Tagliavini
Socio